

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 09.05.2013**

Preliminari di seduta: **Comunicazioni del Presidente.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Volevo iniziare questo Consiglio dicendo che in futuro questo tipo di riunione della Comunità Montana non andrà assolutamente più fatto.

Se ci sarà una forma aggregativa più ampia dovremo essere molto più calibrati nel decidere la forma di governo e assolutamente a rotazione è pressoché impensabile di ripetere esperienze simili.

Iniziamo con comunicazioni che riguardano essenzialmente le novità normative che voi avete sicuramente cominciato ad approfondire, sono quelle relative alla legge regionale 21 del 2012, la famosa legge che limita, fra le tante cose, anche gli ambiti [*non comprensibile*] e che ci ha visto in queste settimane riunirci più volte.

Volevo portare a conoscenza dei Consiglieri che l'attività in Comunità Montana, anche serale, con incontri fra la parte politica e tecnica sta proseguendo.

È chiaro che c'è difficoltà notevole a fare sintesi su tanti argomenti.

Noi veniamo da una riunione questa mattina a Bologna nella quale le due forme di Unione della nostra valle si sono incontrate con molti funzionari della Regione Emilia-Romagna per cercare di approfondire e vedere quale sarà il percorso nelle prossime settimane.

Possiamo dire che per la normativa già doveva essere emanato il decreto di estinzione della Comunità Montana.

Siamo fuori di qualche giorno e credo che ci sia la netta volontà di proseguire con questo decreto nelle prossime settimane.

Probabilmente ci arriverà una bozza, prima che venga pubblicato, ne discuteremo in Giunta, in Comunità Montana.

Si entra subito in dettagli tecnici, perché dovremo cominciare subito a ragionare di vie per fare più velocemente possibile - comunque nei tempi consoni a questa rivoluzione - delle rivoluzioni.

Anche questa mattina mi sembra di aver capito che c'erano più posizioni tecniche sul modo migliore per arrivare al risultato.

Si è costituito ufficialmente un gruppo di lavoro tecnico-politico in Regione e noi abbiamo insistito affinché ne facesse parte il nostro Segretario Mercatelli che già ha presieduto ad una delle riunioni che si sono effettuate.

Ci sembra di esserci posizionati bene nell'ambito di quella cabina di regia che dovrebbe tracciare il solco da tracciare in questi mesi.

Non posso nascondere che in qualche punto, la settimana scorsa, abbiamo cercato di entrare in discussione con i dipendenti dei vari Comuni, soprattutto i dirigenti e c'è sicuramente difficoltà ad affrontare l'argomento così complesso.

È chiaro che sarà opportuno che amministratori e dipendenti tutti, chiunque voglia dare una mano continuo a fare sforzi perché effettivamente il conto alla rovescia è cominciato in maniera ineludibile soprattutto per i Comuni sottosoglia ed è cominciato anche per i Comuni soprasoglia anche se con qualche margine di manovra in più.

Secondo noi dovremmo mantenere la serenità di queste settimane per fare il più possibile delle funzioni insieme, cercando di mettere gli interessi dei sottosoglia alla pari dei soprasoglia e cercare di coinvolgere sempre di più i dipendenti dei vari Comuni.

È chiaro che non sarà facile, perché si va a scardinare tre anni di lavoro impostato in una certa maniera e ci vuole un grande sforzo di volontà e determinazione.

D'altra parte non possiamo allontanare questo calice, la scadenza c'è, e come amministratori dobbiamo cercare di tenere monitorata la situazione.

Ci vedremo anche domani pomeriggio come Sindaci alle 15:00 per relazionare quanto oggi detto a Bologna.

Cercheremo di fare il punto.

Volevamo guardare questa bozza di decreto prima che fosse emanato.

C'è un momento favorevole all'accoglimento verso il percorso che ci vede iniziare la nuova struttura aggregata operativamente dal primo gennaio 2014.

C'è la volontà di fare in modo che il percorso sia il più semplice possibile nonostante la difficoltà dell'impresa.

Per i dettagli tecnici chiedo ausilio al Segretario che questa mattina era con noi sul percorso di raggiungimento dell'obiettivo che abbiamo chiesto, con comprensione, alla Regione di portare almeno all'1/1/2014.

SEGRETARIO GENERALE:

Oggi sarebbe scaduto il termine di novanta giorni previsto dall'articolo 7, 12° comma della legge regionale 21/12/2012 per l'emissione da parte del Presidente della Giunta Regionale del proprio decreto per sancire l'estinzione di questo ente montano, anche se l'efficacia del provvedimento e, quindi, l'estinzione effettiva avviene, di fatto, solo dopo l'insediamento dei nuovi organi del nuovo ente Unione. Il termine non può essere considerato dal momento che il decreto non è stato ancora emesso.

Il processo di estinzione scaturisce dall'articolo 8, 1° comma, della legge regionale n. 21/2012 che nel disporre la trasformazione per legge dell'odierna Comunità Montana in Unione di comuni montani imporrebbe dapprima, entro il termine dei novanta giorni, l'approvazione dello Statuto di questa forma di Unione (riguardante gli attuali sette Comuni); successivamente, stante il principio di unicità dell'Unione in uno stesso ambito territoriale ottimale, quello disegnato con propria deliberazione dalla Giunta Regionale, non potendo coesistere in uno stesso ambito due forme associative (Unione Valle del Marecchia e Unione di comuni montani da trasformazione di Comunità Montana) per semplificare tutto il predetto processo amministrativo che deve comunque portare all'estinzione della attuale Comunità Montana, invece di procedere, come previsto dalla legge regionale, con l'approvazione dello statuto da parte dei sette Consigli Comunali della preesistente Comunità Montana, prevedendo per un periodo di tempo che possano continuare a operare l'Unione attuale fra Santarcangelo, Verucchio, Poggio Berni e Torriana e la stessa Comunità Montana, su indicazione del Servizio Legislativo e del Servizio Affari Istituzionali della Regione Emilia Romagna, si è prospettato un percorso più semplice e differente per arrivare alla fusione delle due forme associative con l'estinzione della Comunità Montana ad avvenuto insediamento degli organi della nuova Unione.

Il decreto di estinzione sarà emanato probabilmente in una ventina di giorni e contemplerà quanto mutuato dal diritto societario in materia di fusioni. Anziché mantenere contemporaneamente sullo stesso territorio due soggetti identici si intende far nascere dal primo gennaio 2014 un unico nuovo soggetto giuridico. Il processo individuato dai Tecnici regionali sarebbe quello dell'incorporazione, anche perché l'estinzione è un fatto giuridico che riguarderebbe solo la Comunità Montana e non l'Unione preesistente. Un soggetto viene incorporato all'interno di una realtà già esistente.

Questo processo dovrà essere governato attraverso l'atto costitutivo che i singoli Consigli Comunali andranno ad approvare unitamente al nuovo Statuto. Questo dovrebbe avvenire tra il mese di settembre ed i primi dell'anno per essere operativi al primo gennaio 2014.

La prima tappa riguarderà i Comuni sottosoglia, i Comuni che hanno una popolazione inferiore ai 3000 abitanti e che sono tenuti ad associare tutti i servizi e tutte le funzioni fondamentale.

Da parte della Regione si è detto che l'aspetto delle convenzioni - questo riguarda i nostri 7 Comuni - è qualcosa di non praticabile perché nella legge regionale 21/2012 è stabilito come criterio inderogabile oltre a quello che i Comuni appartenessero alla stessa provincia; l'altro criterio inderogabile era quello di far confluire tutti i 7 Comuni nostri, come è stato.

I 7 Comuni devono dare necessariamente origine ad una Unione e non seguire la strada della convenzione.

La cosa non riguarderà il Comune di Bellaria perché già nella delibera di proposta dell'ambito territoriale il Comune di Bellaria ha detto che per quanto riguarda le tre funzioni regionali -Protezione Civile, Polizia Municipale, l'Urbanistica ed i Servizi Sociali - ne ha scelte due - Protezione Civile e Servizi Sociali - con lo strumento della convenzione.

Il Comune di Bellaria, essendo un Comune soprasoglia, ha manifestato alla Regione l'interesse a non confluire nell'Unione, ma a proseguire un rapporto con l'unione attraverso lo strumento della convenzione. Questo è rimandato alle fasi successive al 10 di giugno. Per quella data noi dovremo presentare alla Regione un pre-piano di fattibilità per poi andare avanti negli incontri successivi.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Cercheremo per quanto possibile di mantenere alto il livello di informazione anche se è veramente un cantiere in divenire, al di là di quelle che sono oggi le discussioni su quelle che sono le fusioni a cura di comitati eccetera...

Terminata la comunicazione ne approfitto per ringraziare i dipendenti che questa mattina sono venuti a Bologna, erano diversi della Comunità Montana.

È stato opportuno perché anche loro hanno un dato più chiaro per la lettura della parte tecnica di quello che ci aspetterà nelle prossime settimane, anzi direi determinante perché da dentro certi processi si possono ipotizzare meglio.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Un chiarimento.

Il processo di incorporazione significa che l'Unione della massa valle rimane?

Non si costituisce una Unione unica, no si fa una newcon?

Andiamo direttamente come ex Comunità Montana all'Unione della bassa valle.

C'è il decreto di estensione... non c'è il ragionamento di trasformazione della Comunità Montana in Unione a 7 e poi le due Unioni fanno la newcon.

C'è la chiusura della Comunità Montana, rimane in piedi l'Unione della bassa valle ed i 7 Comuni, l'ipotetica unione dell'alta valle viene incorporata nella bassa.

Questa è la cosa che non mi sconfinferà.

Volevo capirlo sotto l'aspetto tecnico.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Questa mattina abbiamo approfondito questi aspetti.

C'è una corrente di pensiero forte per cercare di fare meno carta possibile, meno atti possibili, meno bilanci possibile, meno appesantimento possibile della procedura.

Dalla bocca dei funzionari regionali, del legislativo, del consulente Guido Rosa che fa tutta la parte economica, dei dipendenti presenti le ipotesi possono essere diversi.

La fusione per incorporazione potrebbe essere quella meno pesante e che ha meno spese.

Le guarderemo, hanno fatto soltanto una panoramica delle possibilità che possono essere diverse.

È chiaro che ognuna di queste ha un appesantimento più o meno alto.

Io ho sentito, da inesperto, questa mattina schierarsi nettamente i funzionari della Regione verso la fusione per incorporazione.

C'è già un codice fiscale, partita IVA, posizioni aperte con i Ministeri... è chiaro che anche per loro sono ulteriori pratiche da fare.

Decideremo insieme, le unioni servono a questo.

Ho visto che - gli Assessori non c'erano - da parte di tutti i tecnici c'era una grossa spinta verso questa possibilità, in particolare dell'Ufficio Legislativo che dicevano: conviene a voi, fate prima, non dovete fare bilanci...

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Io vengo dall'esperienza di tre incorporazioni, fusioni, di varie aziende, una cosa ed un'altra.

So, per esperienza che un conto è costituire una newcon, due società che si fondono ne costituiscono una nuova e a pari dignità fanno parte della nuova società; un conto è una fusione per incorporazione: anche sulla carta c'è la pari dignità in pratica questo non c'è.

Io la pongo come riflessione.

Io sono uno di quelli che ha optato per l'unione a 11 - creando non pochi problemi nel mio Comune perché sono in minoranza - perché ritengo tutt'ora che più grossi siamo e più possiamo contare.

Però se facciamo l'unione ad 11 e poi ci facciamo fagocitare, per non dire altre cose... non vorrei che...

Il ragionamento è come gestiamo tutta questa operazione.

O la gestiamo in maniera paritaria tra tutti gli 11 Comuni...

Non è che noi dobbiamo farla da padrone, ma nemmeno l'inverso.

La gestiamo in maniera paritaria, sono d'accordo.

A me non preoccupa un mese in più od in meno od un bilancio in più od in meno.

Mi preoccupa la dignità di questo territorio non vorrei che questo sistema possa portare ad un: "Qui è così e si fa così".

L'ho già detto un'altra volta quando abbiamo approvato il discorso del PTCP: a me non piace prendere o lasciare.

Non vorrei che anche su questa cosa succedesse la stessa cosa, siccome ci sono passato per esperienza, vorrei evitarlo.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

È un'esperienza sicuramente utilissima.

Quello che volevo dire è che questa mattina la parte politica ha pressoché ascoltato.

SEGRETARIO GENERALE:

Visto che è stata formulata una domanda mi sento di dare una risposta, che è quella che ho portato al tavolo regionale questa mattina.

Il diritto amministrativo disciplina l'aspetto della successione particolare e universale nei rapporti, nelle attività nelle passività, partendo dal presupposto che la persona giuridica non può morire ma solo estinguersi o sciogliersi. Pertanto, l'aspetto della fusione non trova esplicita regolamentazione se non l'indicazione implicitamente od espressamente contenuta già nella legge regionale 21/2012 nel concetto di adesione.

La legge regionale 21/2012 all'articolo 7 precisa che qualora nello stesso ambito territoriale fossero presenti due stesse forme associative - in questo caso esistono perché c'è un'Unione ed una Comunità Montana trasformata di diritto in Unione - il comma 5 della stessa legge dice che non possono coesistere ma esisterne una sola in forza al principio di unicità e quindi la soluzione ipotizzata o perseguibile potrebbe essere quella indicata dalla stessa legge regionale all'articolo 7: ossia, le 11 realtà comunali formulano un'istanza alla Regione con la volontà a dar luogo ad un nuovo soggetto e la Regione, se sollecitata da questa istanza, darebbe corso a questa nuova forma associativa e ne definirebbe il profilo successorio. Oppure, la soluzione prospettata dai Tecnici della Regione Emilia Romagna della fusione per incorporazione.

Va aggiunto che, a mio avviso, questo territorio, che per norma di legge è trasformato di diritto in Unione, dovrebbe dar luogo all'approvazione di un suo Statuto, dopodiché la nuova Unione dei Comuni Montani e l'Unione della Valle del Marecchia possono, se intendono farlo, confluire in un nuovo soggetto giuridico che avrà una sua denominazione.

Questa è la fusione in senso stretto cui si può associare l'altra cosiddetta per incorporazione o assorbimento. Questa tipologia di fusione non è che sia differente dall'altra nella sostanza; è differente più nella forma perché un conto è che ci sia un soggetto incorporante che continua ad esistere ed un soggetto incorporato che viene quindi assorbito.

Le due situazioni possono portare ad una stessa soluzione.

La prima in maniera più complicata, con un pochino più di carta, la seconda un po' più velocemente con un po' di snellimento dell'azione amministrativa.

A mio avviso è bene che anche all'interno dei vostri rispettivi Consigli Comunali possa o debba essere un elemento da valutare.

Cons. VANNONI ELENA

Io avrei fatto le stesse considerazioni di Viggiani, già il termine "per incorporazione" mi metteva seri dubbi.

Sarei curiosa di conoscere quali sono le altre formule.

Sono solo le due dette dal Segretario: fusione o fusione per incorporazione?

Ragioniamo su queste due cose?

Anche per sapere quali siano le alternative.

Già il termine e poi quindi la sostanza della cosa è veramente diversa.

Io ero per rimanere a 7 e provare a creare una realtà qui che fosse forte e potesse andare a far sentire le proprie ragioni con la bassa valle, però questo la Regione ha deciso e noi siamo qui, però mi sembra di vedere, per l'ennesima volta, ancora una realtà debole che si confronta con chi ha forza, quindi abbiamo soltanto da rimetterci.

Capisco che la burocrazia ci porta altrove ma chiediamoci se stiamo facendo la cosa giusta.

Cons. FATTORI MARCELLO

Al di là che stiamo facendo una discussione che è al di fuori dell'ordine del giorno e prematura, fra di noi ci siamo già visti e ne abbiamo parlato, quindi va bene che condividiamo un po' le scelte, ma eravamo stati tassativi in Giunta: non si entra nell'altra Unione dei Comuni.

Al di là che il Segretario Generale dirà quello che è meglio dal punto di vista burocratico effettivamente noi non ci dobbiamo far spaventare dalla burocrazia ma dobbiamo capire noi come vogliamo politicamente andare nella nuova Unione.

Nella nuova Unione vi dobbiamo essere al 100% non come sub di qualcos'altro.

Come Giunta eravamo stati chiari e lo avevano condiviso anche i Sindaci della bassa valle, tant'è vero che hanno dato la disponibilità a sopprimere la loro Unione e convergere verso un nuovo soggetto, che era quanto noi come Giunta avevamo espresso l'ultima volta.

Cons. VALENTI LORENZO

Sono assolutamente d'accordo con Marcello nel senso che quello che si è deciso con gli altri Sindaci era lo scioglimento della nostra Comunità Montana, ma il contemporaneo scioglimento dell'Unione, per arrivare ad una formulazione di una Unione ex novo.

Ogni altra strada mi sembra sia non utile e non rispondente ai nostri criteri.

Passare da Comunità Montana ad Unione e poi ricostituirci un'altra volta mi sembra prolissa e ci farebbe perdere solo tempo, ma senz'altro non si può parlare di fusione per incorporazione, è una questione di dignità politica istituzionale, non tanto di velocità burocratica o impegno degli uffici, quello sarà quello che sarà, ma noi dobbiamo mantenere questa posizione.

Cons. ROSSI ROLANDO

Adesso due risposte nel merito da due Sindaci sono state dette e concordo con quanto detto.

Ovviamente la legge prevede i due percorsi, però questo passaggio, sicuramente complicato, è un fatto tecnico ma anche politico, quindi ritengo che dal punto di vista politico l'indirizzo debba essere quello di un nuovo soggetto per permettere ai territori di confrontarsi con pari dignità.

Secondo me ci sono mille ragioni affinché l'Unione abbia sede a Novafeltria, questo è un punto fondamentale ed importante come punto baricentrico del nuovo soggetto che si va a creare.

Credo che di motivazioni se ne potranno costruire molte, sarà un tema difficile ma credo sia un obiettivo al quale dobbiamo assolutamente mirare.

Ultima cosa.

Sul discorso dell'impossibilità per i Comuni sottosoglia di avere convenzioni ho qualche dubbio.

So che i funzionari della Regione sono ortodossi perché i Consigli Comunali hanno deliberato tutti l'unione ad 11 per le 4 funzioni fondamentali.

I Comuni sottosoglia hanno bisogno sicuramente di un sistema più malleabile di gestione dei servizi associati.

Calma e gesso, perché questa mi sembra un'ortodossia che nella stessa legge io non ho letto, anzi, mi sembrava lasciasse aperte tutte le strade.

Cons. GIANNINI MAURO

Premetto che io ho il dente avvelenato con l'ambito costituito o meglio imposto dalla Regione.

Sono d'accordo con tutti gli interventi fatti.

Purtroppo sono d'accordo anche con Rolando Rossi.

Non dobbiamo cascare nell'errore della fusione per incorporazione.

Le cose devono essere funzionali, non bisogna avere fretta per avere meno beghe legislative o finanziarie.

Le cose devono avere una dignità e noi ci dobbiamo porre alla pari. I tecnici devono fare i tecnici, queste sono scelte politiche perché il futuro sono i politici che lo decidono, i tecnici è giusto che dicano la loro per stare all'interno delle leggi, ma sono scelte politiche.

L'altra soluzione è quella delle convenzioni: è vero quello che ha detto Mercatelli, la Comunità montana è sciolta e si costituisce l'unione dei Comuni Montani e in uno stesso ambito non ci possono essere più di due Unioni, ma se loro ci vogliono ammettere noi possiamo dire che rimanga un'Unione sola della bassa valle e faranno le convenzioni con i 7 Comuni, perché le convenzioni sono previste.

Se vogliono fare i prepotenti facciamo le convenzioni con loro.

L'unione della bassa valle va in convenzione con i 7 Comuni dell'alta Valmarecchia.

Io non ci sto a farmi anettere da nessuno.

Non la faccio più lunga perché vedo che siamo d'accordo, tante cose le hanno dette i miei colleghi.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Volevo far presente che questa mattina la parte politica dell'Unione della Valle del Marecchia non si è espressa in nessun modo.

È stata una carrellata di pareri tecnici e giuridici.

Era presente anche qualche funzionario dei nostri oltre alla ragioniera.

Quindi non è che l'atteggiamento fosse quello...

Non era una riunione politica, hanno preso parola i tecnici che hanno detto: potete fare come volete, noi in un ottica della semplificazione consigliamo questa cosa.

Lunedì facciamo una riunione e ci manderanno una bozza per l'estinzione.

Poi è chiaro che alla prossima riunione - facciamo girare voce e cercate di venire come Sindaci - è importante che io riesca a far passare quello che stamattina è venuto fuori.

Non c'era nessuno che voleva anettere nessuno.

Erano tre dirigenti del Settore Legislativo che erano venuti a raccontarci che potenzialmente si possono scegliere diverse strade.

Cons. GIANNINI MAURO

Un'altra cosa?

Noi abbiamo strutture che loro non hanno.

Ci vogliono anettere?

Siamo noi che li anettiamo!

PRESIDENTE GUERRA MAURO

No.

Nessuno questa mattina ha parlato di annessione.

I tecnici della Regione hanno detto che esistono diverse modalità per arrivare al risultato e ce le hanno illustrate.

Dopodiché è chiaro che noi dovremo valutare quelle che ci hanno mostrato. Loro hanno detto che la meno pesante è quella della fusione per incorporazione.

Decideremo noi, non è un problema.

Però siccome sono tecnici regionali, non nostri, secondo me l'hanno detto in buona fede, ci sono già passati.

Cons. VANNONI ELENA

Dico solo questo.

Siccome queste cose le decidete in Giunta e di solito il Consiglio si riunisce poche volte, avete avuto modo questa sera di sapere come la pensa anche la minoranza, che ha preso atto di quello che era stato deciso in giunta e che non conoscevamo, quindi ci tranquillizziamo un attimo poi osserviamo cosa accade.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

È una comunicazione questa sera che diamo qui arricchita degli elementi venuti fuori questa mattina.

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 09.05.2013**

Comma **1** Oggetto: **Lettura verbali seduta precedente 28/02/2013.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Continuiamo con il punto 1, tecnico: la lettura dei verbali della seduta precedente 28 febbraio 2013.

SEGRETARIO GENERALE

Verbale n. 1. Lettura verbali seduta precedente 22.11.2012.

Verbale n. 2. Approvazione Regolamento del sistema dei controlli interni.

Verbale n. 3. Regolamento di contabilità. Integrazione e modifica in forza alla legge in materia di rafforzamento dei controlli interni. Approvazione.

Verbale n. 4. Recepimento e proroga per lo svolgimento in forma associata del servizio di Polizia Municipale per i Comuni di Novafeltria, Maiolo e Talamello.

Verbale n. 5. Palestra Piscina "R. Molari". Convenzione (schema) concessione in uso della struttura in orario extra scolastico dalla Provincia di Rimini alla Comunità Montana. Intesa istituzionale di organizzazione e gestione con i Comuni partecipanti della struttura sportiva e criteri di riparto del contributo pubblico. Proposta. Convenzione (schema) tra Comuni e Comunità Montana.

Modalità organizzativa di gestione dell'impianto sportivo in sub-concessione a terzi. Affidamento diretto servizio pubblico ad organismo privato.

Verbale n. 6. Mozione a sostegno degli sforzi per completare la Residenza Sanitaria Assistita (RSA) di Novafeltria.

Verbale n. 7. Convalida affidamento servizio di Tesoreria della Banca di Credito Cooperativo Valmarecchia. Annualità 2013.

Verbale n. 8. Scelta del Revisore Unico del Conto.

Approvazione.

Segretario Generale Mercatelli

Approfitto per dire che il Revisore dei Conti dott. Canducci Massimo è presente all'incontro di questa sera.

Cons. VANNONI ELENA

In merito ai verbali io vorrei chiedere delucidazioni.

La delibera numero 6 di quel Consiglio faceva riferimento all'RSA, una mozione a sostegno degli sforzi per completare la Residenza Sanitaria Assistita da Novafeltria, siccome ci sono stati sviluppi e qualcuno avrà letto anche il mio parere sui giornali io vorrei a questo punto capire come siamo messi con la questione delle RSA.

Questo Consiglio di Comunità Montana ha fatto qualcosa di quello che si impegnava a fare a seguito di questa mozione?

Doveva sollecitare alla Regione ed AUSL le risorse necessarie al completamento e chiedere ai comuni la disponibilità a partecipare in cofinanziamento ribadendo l'assoluta necessità dell'opera rispetto alle comunità locali amministrative.

Voi sapete che è venuto fuori il progetto alternativo sul Comune di Pennabilli.

Il comunicato stampa dava per scontato il fallimento del completamento dell'RSA di Novafeltria.

Chiedo al Presidente e a questo Consiglio di avere risposte in merito.

Dopo avrei bisogno di dire altre cose sulla questione sanità di questo territorio perché anche in merito alla questione ospedale ci sono sviluppi.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Per una risposta dettagliata dobbiamo trasformare questa richiesta in interrogazione o interpellanza o ci prendiamo un po' di tempo dopo.

Tecnicamente andrebbe riformulata per potervi rispondere.

Cons. VANNONI ELENA

Mi basterebbe sapere se qualcosa si è mosso.

Ass. BALDININI IVANA

L'unica cosa che posso riferire è che sono terminati i lavori del tavolo tecnico istituzionale portato avanti dalla Regione, dai tecnici dell'AUSL e dai tecnici del territorio, soprattutto del Comune di Novafeltria.

Sono terminati.

Non abbiamo avuto ufficialmente ancora visione di quanto è stato elaborato.

Durante l'incontro del 2 maggio in Conferenza Sociosanitaria Territoriale, abbiamo chiesto all'Assessore Regionale un incontro insieme al Presidente della Provincia per iniziare a parlare dell'aspetto politico che dobbiamo trattare una volta che questo gruppo ha elaborato quanto doveva.

Cons. VANNONI ELENA

Prendo atto e mi riservo di fare continue valutazioni, visto che gran sviluppi non mi sembra ci siano.

Vorrei sottoporre alla vostra attenzione anche la questione dell'ospedale di Novafeltria.

Malgrado il responsabile della sanità sia il dott. Marani - che qui è sempre assente - l'ospedale risponde alle necessità di tutto un territorio e riguarda tutti i Comuni di questa Comunità Montana.

Gli ultimi sviluppi sono questi.

Come sapete c'è stata una manifestazione domenica 28 a seguito di una podistica dove, già da dentro l'ospedale, era arrivata, attraverso una raccolta di firme, una sollecitazione a sostenere l'ospedale, perché si stavano paventando sviluppi per quello che riguarda soprattutto l'ambito della chirurgia.

Pare che il dottor Marra, a seguito di un incontro con il dott. Guerra, abbia avuto un'offerta ufficiale per diventare primario della chirurgia di Novafeltria e Santarcangelo e quindi questa cosa ha delle ripercussioni anche su quella che sarà l'offerta chirurgica di Novafeltria perché pare che a Novafeltria rimarrà la chirurgia ambulatoriale mentre il day surgery che attualmente era previsto a Novafeltria verrà totalmente spostato a Santarcangelo.

Da dentro l'ospedale chiedono ai Sindaci ed alla parte politica di sostenere l'ospedale.

Purtroppo ci sono state fate delle promesse ma a me sembra che le cose non stiano andando nell'ordine delle promesse fatte, quindi bisogna che tutti quanti noi ci prendiamo a cuore questo argomento e cerchiamo di difenderlo.

Chi appartiene a partiti politici dovrà fare in modo che i propri referenti si facciano sentire e siano forti nel sostenere l'importanza dell'ospedale.

Noi non dobbiamo fare una difesa del posto di lavoro, benché importante, dobbiamo fare una difesa di un presidio ospedaliero che in certi casi sta a significare il diritto alla vita.

È una campagna importantissima.

Già l'anno scorso abbiamo fatto la campagna per il discorso del laboratorio analisi, adesso c'è questo discorso della chirurgia, ma piano, piano ci smantellano i servizi.

Noi dobbiamo pretendere in maniera certa, che venga messo nero su bianco, quello che in qualche modo erano le promesse fatte al momento del passaggio di Regione.

Dobbiamo pretendere sedute di oculistica, ginecologia, la chirurgia della mano venosa e generale tutte le settimane ed in maniera definitiva e che questo venga messo nero su bianco.

Se possibile vediamo di ottenere un tavolo tecnico dove queste cose ci vengano dette in maniera chiara e netta e dove anche chi ha bisogno di sentire delle risposte, personale ospedaliero e cittadini, le possano sentire.

Vi chiedo di sostenere questa possibilità di avere un incontro ulteriore con la dirigenza sanitaria e con chi di dovere.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Avevo scritto proprio una lettera con questi contenuti ed adesso l'abbiamo mandata la settimana scorsa e se non arriva risposta riconvocheremo il tavolo.

Cerchiamo però di mantenerci in quelle linee che ci siamo costruiti, perché, fino a prova contraria, dobbiamo cercare di avere le informazioni dai tavoli opportuni.

Capisco la preoccupazione.

Sono cose che stanno accadendo in questo momento.

Verificheremo al tavolo tecnico se questa cosa corrisponde a verità.

Passiamo alla votazione del punto 1.

Il Consiglio approva con 14 favorevoli e 3 astenuti (Viggiani, Bindi, Giannini).

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 09.05.2013**

Comma 2 Oggetto: **Programma della Montagna per l'assegnazione contributi straordinari a favore delle zone montane per danni neve. Approvazione.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Sono andata a recuperare la posta elettronica di Saliera con la quale si comunicava questa notizia al territorio il 19 febbraio 2013.

"Montagna: dalla Regione un milione di euro per le Comunità Montane *[non comprensibile]* queste risorse, tutte frutto del bilancio regionale 2013, sono una bocca di ossigeno per il nostro Appennino.

Stiamo parlando di un milione di euro per la manutenzione della montagna dell'Emilia Romagna.

Ad un anno dalla grande nevicata, si diceva allora nel 2012, è l'unico ente che ha destinato risorse proprie per aiutare i Comuni alle prese con le difficoltà di gestire le strade comunali.

Si tratta di uno stanziamento pari ad un milione di euro che viene suddiviso tra *[non comprensibile]* e le Comunità Montane che hanno subito i danni da maltempo affinché le Amministrazioni Locali possano procedere alla manutenzione delle strade ed al contrasto del dissesto idrogeologico.

[non comprensibile] indebolendo i nostri interventi su questa parte di territorio - spiega Simonetta Saliera.

Noi però no ci arrendiamo e continuiamo a tutelare queste zone più fragili *[non comprensibile]* queste risorse, tutte frutto del bilancio regionale 2013, sono una bocca di ossigeno per il nostro Appennino, per le persone che vi appartengono e per le persone che vi abitano.

Continuiamo così a ridurre le distanze e le possibilità tra chi vive in montagna ed in pianura.”

Fondamentalmente, per quanto riguarda il riparto che abbiamo ottenuto noi come territorio, è arrivata una comunicazione di uno stanziamento di circa 110.625 euro.

Queste mattina, fra l'altro, alla riunione era presente anche Cremaschi Marina che ha sollecitato a mandare il prima possibile la nostra delibera perché hanno una gran fretta di chiudere.

Ci siamo incontrati più volte in Comunità Montana ed abbiamo deliberato un riparto che voi avete visto in proposta di delibera.

Fondamentalmente se siamo veloci sono risorse che arriveranno ad aiutare un po' i nostri territori segnati dall'avvenimento.

Sono risorse in conto esercizio.

Sono risorse che è impossibile dire vadano a sanare in ostri bilanci in difficoltà, però è un segnale tangibile di come si cerchi, con quel poco che c'è, di dare corso a quello che è stato il nostro terremoto bianco.

Voi sapete benissimo che negli ultimi mesi c'è stato un ulteriore periodo di stress per la Regione a livello di servizio idrogeologico con tutto quello che è stato il movimento franoso del territorio e poi anche la tromba d'aria, quindi dobbiamo cercare di mantenere viva la memoria del disastro del 2012.

È chiaro che se tutto va bene dovremmo avere anche qualche notizia positiva anche a livello di governo centrale, in quanto c'è un emendamento che sta camminando e speriamo che le risorse che verranno assegnate alla regione Emilia Romagna vengano presto comunicate ufficialmente per poterci trovare presto qui al tavolo a raccontare i nuovi investimenti.

È una goccia nel mare che per quanto riguarda almeno il mio Comune aiutano ben poco al recupero di quello che è stato.

Il riparto è evidenziato nella delibera e Comune per Comune ve lo posso enunciare.

Casteldelci: 9.000 euro.

Maiolo: 6.000 euro.

Novafeltria: 32.625 euro.

Pennabilli: 16.000 euro.

San Leo: 25.000 euro.

Sant'Agata: 17.000 euro.

Talamello: 5.000 euro.

[non comprensibile]

Se non vi sono interventi da parte dei Consiglieri andremmo spediti verso la votazione.

Forse voi avete numeri leggermente diversi, i nostri sono arrotondati, perché abbiamo fatto una rettifica qualche giorno.

Ripeto. Stiamo dicendo che abbiamo fatto una rettifica alla delibera di Giunta che era sbagliata.

Cons. GIANNINI MAURO

Sì, qualche arrotondamento.

Da dove è scaturito questo arrotondamento?

È una curiosità, perché sono minime le...

PRESIDENTE GUERRA MAURO

È una mediazione per cercare di arrivare al risultato senza avere troppe tensioni.

Cons. GIANNINI MAURO

Troppe tensioni.

Quindi, le voglio fare una domanda: come mai è stata portata in Consiglio quando è stata approvata in Giunta?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Perché noi abbiamo fatto una delibera di Giunta, in cui abbiamo fatto...

Ah, perché arriva qui?

Perché il fondo appartiene alla montagna, tecnicamente è questo, se non sbaglio.

Perché fondamentalmente quando ci sono risorse che appartengono a questo fondo della montagna, per statuto, comunque per norma, devono passare in Consiglio di Comunità Montana.

Cons. GIANNINI MAURO

Dov'è che sta scritto?

[? Intervento fuori microfono]

Articolo 5, Competenze del Consiglio, comma 2: "Approva, programmi o atti di amministrazione aventi contenuto generale per opere e interventi".

[? Intervento fuori microfono]

Dello Statuto?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

È una domanda che ci siamo fatti anche noi, sì.

Cons. GIANNINI MAURO

Sì, ma va bene.

Adesso non entro, sennò perderei tempo, è troppo lungo l'articolo 5.

Però vorrei sapere una cosa: come mai che le altre volte non è stato portato in Consiglio?

Perché hanno già dato dei contributi per noi, per la montagna hanno già dato dei contributi, e come mai che non è mai arrivato in Consiglio?

Può essere, sì.

La risposta la so già, la so.

E poi addirittura...

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Giannini, scusi, chiedo domanda...

Cons. GIANNINI MAURO

Scusate, ma oggi ho avuto una giornataccia.

Cons. FATTORI MARCELLO

Giannini, i contributi sono arrivati direttamente ai Comuni sulla base di una delibera della Giunta Regionale.

Questa che stasera noi adottiamo è sempre una delibera di Giunta Regionale, però utilizza un fondo che è di circa 1.000.000 di euro, che va solo ed esclusivamente alle zone montane o alle Unioni che la Regione ha individuato per essere poi beneficiarie di questo fondo, che noi possiamo ripartire solamente sulla base di una competenza dove finisce lo statuto.

L'azienda nostra ha invece esaminato le modalità attraverso le quali *[non comprensibile]* per la seduta di questa sera.

Cons. GIANNINI MAURO

Sì, però altre volte erano arrivate...

A parte che questi qui erano contributi per la neve, quindi erano stanziati anche per Santarcangelo, erano stanziati anche per dei Comuni non montani, perché Santarcangelo e Poggio Berni non sono Comuni montani.

Quindi, non è un fondo destinato alla montagna...

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Scusa, questo l'ho chiesto anch'io, perdonami.

Effettivamente questi denari li usano soltanto Verucchio e Torriana.

Cons. GIANNINI MAURO

Perché sono montani anche loro.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Di questo non ci possiamo fare niente.

Cons. GIANNINI MAURO

Voglio fare un'altra domanda, allora.

Mi è arrivato, ma può darsi che siano voci false, che non c'era l'accordo sulla delibera, sulla ripartizione, praticamente.

È vero, non è vero, non c'era l'accordo?

E sembrava che fosse questo il motivo per il quale si delegava il Consiglio a risolvere questa bega.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

No, questo lo giuro su mia madre.

Ho chiesto io perché doveva andare in Consiglio, me l'ha spiegato direttamente il Segretario.

Cons. GIANNINI MAURO

L'ho capito, però questa delibera è stata veramente approvata?

Perché mi hanno detto che non avevate trovato l'accordo.

Volevo sapere se è vero o non è vero.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Quando abbiamo "fatto" la Giunta, qualche sera fa, qualche notte fa - martedì, non mi ricordavo - stamattina [non comprensibile] ricopiava la delibera, io adesso devo passare in Comunità Montana a firmarla, poi andrà [non comprensibile].

Il problema è che è tutta una gran corsa, giù da Bologna, abbiamo avuto un incontro, un'altra cosa, però la delibera, ovviamente, l'abbiamo fatta in Giunta, i Sindaci sono qui, non possiamo fare atti falsi.

Però non è passata in Consiglio per giustificarla, è una cosa tecnica.

Cons. GIANNINI MAURO

Quindi, tutti i Sindaci confermano che è stata approvata.

Voglio sapere questo, perché a me erano arrivate altre notizie.

Però ecco, ho premesso che potevano essere false, quindi si sono dimostrate false.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Due considerazioni.

Tu [*non comprensibile*] un riparto cui tu fai riferimento, che l'altra volta non siamo passati in Giunta, è il riparto della manutenzione stradale, che la Regione ci dava [*non comprensibile*]

Quindi, questa ovviamente è una cosa completamente diversa dal fondo della montagna, ed era un capitolo diverso, non doveva passare in Consiglio.

L'altra volta, quando ci fu dato il contributo neve, fu assegnato comunque ai Comuni già dalla Regione, quindi non dovevamo passare in Consiglio perché ovviamente la Comunità Montana non ne ha avuto neanche traccia di questi fondi che sono arrivati direttamente ai Comuni.

Questa volta la modalità è diversa, li ha dati all'Unione o Comunità Montana, quindi siamo qui per discutere questo.

Ovviamente la delibera cui noi facciamo riferimento... adesso magari il Segretario le darà una delucidazione in merito a questa, noi oggi stiamo approvando in Consiglio la delibera che abbiamo fatto martedì ieri l'altro, non quella dell'altra volta.

[?]

Martedì. Quella arrotondata.

Mi dispiace che, purtroppo, le risorse sono quelle che sono, però è anche vero che se non ci diamo una mossa, saremo gli ultimi a mandare...

Cons. GIANNINI MAURO

Adesso io non è che voglia contestare i dati, le ripartizioni in se stesse, io contesto il metodo con cui sono stati ripartiti.

Perché considerare un terzo della popolazione, per me quello è un errore, perché ci potrebbe essere un Comune che ha più popolazione però ha avuto meno spese e meno danni.

Perché il tutto deve essere ripartito in base alla popolazione?

Cioè, io non è che sto facendo un conto se è giusto o meno giusto, io non ho fatto i conti perché non ho avuto tempo, però il discorso della popolazione, secondo me, è sbagliatissimo, per me è sbagliato, perché ci possono essere dei Comuni che hanno più popolazione però con meno danni e meno spese per lo sgombero neve. Quindi, secondo me è sbagliato.

Questi sono i fondi per i danni neve, non da dividere una tantum perché la Regione era in buona vena e ci ha dato i soldi da dividere una tantum, questi erano dei fondi per le spese di sgombero neve e per i danni subiti.

Quindi, la popolazione per me non c'entra niente.

Poi si sono considerate le spese già parzialmente stanziare dalla Regione, che nessuno ha protestato, che per me erano ingiuste quelle che ha fatto la Regione quella volta.

Quelle erano proprio errate e siete stati zitti.

Io, quella volta, ho fatto presente che c'erano delle disparità, però andava bene così.

Adesso ci si va ad accapigliare per pochi spicci.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Scusami...

Cons. FATTORI MARCELLO

No, Mauro, voglio precisare una cosa.

La delibera che stiamo *[non comprensibile]* 16 aprile, che quella l'abbiamo annullata perché non è quella che in Giunta volevamo.

Quindi, abbiamo rifatto una seconda delibera, dove abbiamo tenuto conto di quelle che sono le peculiarità dei territori, delle strade, abbiamo fatto una certa ripartizione ma che non fa assolutamente riferimento a quei parametri che erano scritti nella precedente delibera.

Cons. GIANNINI MAURO

È stata annullata questa qui?

Cons. FATTORI MARCELLO

Assolutamente, *[non comprensibile]* l'atto di annullamento, questo bisogna che lo precisiamo perché altrimenti discutiamo di due cose completamente diverse.

Chiedo scusa...

[?]

Chiedo scusa. Giannini forse voleva dire che a novembre, quando abbiamo ottenuto quei *[non comprensibile]* di euro, divisi per i vari Comuni, nessun Comune ha detto praticamente più di tanto semplicemente perché eravamo tutti con l'acqua alla gola, dovevamo assestare e per fortuna che arrivavano.

Siamo d'accordissimo che la Protezione Civile quella volta ha diviso quei fondi con una trentina di criteri che oggettivamente, secondo tante persone, non sono né *[non comprensibile]* né giusti.

Però è vero anche che eravamo in un carrozzone di 40, 50 Comuni, ormai deliberato eccetera, e sinceramente abbiamo potuto soltanto dire alla Regione, cercate di recuperare prima possibile quelle altre risorse, non è assolutamente finita la rincorsa.

Noi non ci siamo assolutamente dimenticati che quella volta 2.000.000 di euro furono divisi con dei criteri che non sono venuti dal territorio, ma ce li siamo trovati, e molti di noi li hanno trovati ingiusti.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Questo è avvenuto, però non è neanche vero che non abbiamo né protestato o altro, è che tutti dovevamo assestare e qualcosa è arrivato.

Cons. GIANNINI MAURO

Però si poteva tenere anche conto, in questa ripartizione, sto parlando di quella attuale, delle spese storiche, perché io vedo che ci sono delle spese esagerate in alcuni Comuni.

Secondo me sono esagerate, tipo San Leo; perché se guardiamo le spese storiche c'è una differenza esagerata.

Cioè, si fa fatica a dire: su quello che ha speso il Comune, perché secondo me sono esagerate quelle spese, secondo me, secondo Giannini Mauro che è un ignorante, sono esagerate quelle spese, se poi le paragoniamo alle spese storiche.

Quindi, secondo me andava preso il chilometraggio delle strade comunali e le spese storiche.

Così bisognava dividere il fondo.

Poi, tra l'altro, ci sono i dati che sono sbagliati, questi chi è che li ha fatti?

Cinzia Dori ha sbagliato a riportare i dati, perché non sono quelli corrispondenti.

Perché Casteldelci aveva speso 111.577,91; qui risulta che ha speso 115.577,91.

Invece ha speso di meno.

Maiolo va bene.

Novafeltria va bene.

Pennabilli va bene.

San Leo va bene.

Sant'Agata va bene.

Talamello è sbagliato.

[? Intervento fuori microfono]

Talamello e Casteldelci sono sbagliati.

Cons. GIANNINI MAURO

Sono sbagliati, sì.

[?]

Questi sono sbagliati rispetto al documento che tu hai in mano.

Cons. GIANNINI MAURO

Poi anche il contributo erogato, anche quello è sbagliato, cioè i conti non tornano.

Io qui ho la delibera di quello che ha stanziato quella volta la Regione alla Protezione Civile, se si fanno le somme, a me non tornano questi valori.

Quindi, le cose vanno riviste, secondo me, non sono giusti i dati.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Noi abbiamo fatto tramite gli uffici, adesso se c'è qualche refuso...

Cons. GIANNINI MAURO

Si sono sbagliati gli uffici, non si può sbagliare con i soldi, non si può!

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Non è detto, ripeto, che sia proprio come dici tu, lo verificheremo.

Io dico soltanto che questa cosa...

Cons. GIANNINI MAURO

Prima va verificata la cosa, e solo dopo si vota; scadono questi soldi?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Noi non votiamo quello, votiamo quell'altro che abbiamo presentato...

Cons. GIANNINI MAURO

Voi state votando delle cifre simili, sicuramente... in base ai dati riportati qui, poi non so perché siete arrivati a quelle poche migliaia - no, io parlo ancora in lire - centinaia di euro, non so il numero esatto.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Perché abbiamo dovuto mediare, semplicemente.

Cons. GIANNINI MAURO

Però sicuramente avete fatto un discorso vertente sugli stessi dati, praticamente sui costi totali della neve, sul primo contributo erogato, con il primo riparto in base alla popolazione eccetera.

Poi avete fatto, dopo, una discussione su dati errati.

Quindi, avete cambiato delle cifre, di poco, però su dati sbagliati.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Questi, se sono dati sbagliati lo verificheremo, secondo me non sono sbagliati...

Cons. GIANNINI MAURO

Ma si verifica subito.

Io ho fatto un accesso agli atti, non li ho scritti io, ho fatto un accesso agli atti...tutti gli appaltatori, io ho tutto.

[?]

Sì, però c'è stato, secondo me...

Cons. GIANNINI MAURO

Qui non corrisponde.

Qui c'è il totale fatto da Cinzia Dori, e non corrisponde con la tabella che mi hanno dato.

Voi sicuramente avete fatto una discussione su questi dati che sono sbagliati.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Dico soltanto che se c'è qualche errore si recupererà nelle prossime occasioni che ci saranno.

Dico soltanto che stamattina ci hanno detto: "Muovetevi, mandaci su la delibera il prima possibile perché siete gli ultimi, il territorio è in sofferenza".

[non comprensibile] 2 o 3.000 euro, troveremo il modo di compensare...

Cons. GIANNINI MAURO

Gli si dice: mandateci i soldi e poi ce li dividiamo noi.

Intanto li mandi.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Sarebbe bello.

Non siamo in condizioni, secondo me, adesso di non deliberare questa sera, veramente siamo in difficoltà.

Per le nostre aziende, quelle che non riescono a pagare il mutuo, quelle che non riescono a pagare le tasse, per tutti.

Secondo me non possiamo non votare.

Cons. GIANNINI MAURO

All'ufficio tecnico, non c'è un'assicurazione per pagare i danni?

No, a questo punto deve pagare chi è che ha sbagliato.

Per me, ma non solo per me, sono sbagliati.

La matematica mi conforta.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Tu hai un'opinione, ed è rispettabile, noi abbiamo rettificato una delibera di Giunta che hanno condiviso, per cui le somme che tu vedi sono quelle della delibera di Giunta, non ci sono dietro chissà quali algoritmi, perché alla fine abbiamo deciso da gentiluomini, stasera dobbiamo votare, bene o male dobbiamo votare, altrimenti siamo in difficoltà...

Noi e le nostre aziende soffriremo ancora di più.

Chiedo gentilmente di mettersi una mano sul cuore, perché effettivamente ci sono aziende che aspettano questi soldi come non mai.

Cons. GIANNINI MAURO

Sì, adesso se si parla un po' e si rifanno i conteggi, se no io propongo il rinvio.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Perché ci sarà la Commissione e dobbiamo votare, ragazzi, non è cattiveria.

Mi piacerebbe passare un'oretta e anche due, insieme, per vedere se va bene tutto, se le cose stanno così, però questa mattina ci hanno tirato le orecchie, siamo gli ultimi, hanno bisogno.

Poi chi ha la fila dei fornitori dei Comuni la vedrà ancora di più nel dettaglio.

Cons. VANNONI ELENA

Sul fatto che siamo gli ultimi, qui la delibera porta la scadenza del 31 maggio, esattamente dice che: "S'impegna a trasmettere la presente deliberazione, a cura del responsabile del settore tecnico, entro la scadenza del 31 maggio 2013".

Quindi, ancora non ci siamo, io capisco che qualcuno avrà fatto prima, però se quello era il termine, prendiamone atto e che si diano pace.

Poi vorrei delle precisazioni in merito a quanto detto in questa nuova delibera, perché io martedì sera mi sono vista in un pre-Consiglio con il Presidente.

Sapevo che c'erano delle modifiche, perché me l'aveva detto, però credo che, comunque, qualcuno dovesse mandare un atto da quella sera a oggi. Nel senso che almeno, per via posta elettronica, l'atto doveva pervenire.

Perché un conto è dire: ti cambia la cifra, l'arrotondiamo, cosa che sembrava essere, però qui, invece, mi trovo un altro atto, io sinceramente ve lo dico, non lo voto.

Mi prendo la responsabilità... A differenza di Mauro io penso che se ci siano dei soldi che si rischia di non prendere nei confronti delle aziende che devono prenderli, bisognerà fare in modo di portarli a casa, però io non ve lo voto perché, per come sono fatta io, le cose non si fanno così.

Cioè bisogna che tutti lavoriamo nella stessa direzione. Martedì sera ero pronta, quando ci siamo visti con il Presidente, ad addivenire alle possibili correzioni che erano state decise nel pomeriggio, però qui trovo un altro atto, scusate.

Mi sembra, scorrendo velocemente, che si parli di una finalità precisa: manutenzione strade comunali e sgombero neve.

Qualcuno mi spieghi anche questa cosa, per cui, probabilmente c'è anche una destinazione precisa di questi soldi.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Nella delibera regionale viene espressamente chiesto di indicare per cosa verranno usati questi soldi.

La formula più generica era quella che abbiamo riportato.

Perché poi dopo ogni Comune, all'interno del proprio bilancio, ha più o meno difficoltà a riconoscere le ditte che hanno lavorato.

Qualcuno ha avuto spese in conto corrente, qualcuno ha spese in conto capitale, e allora la formula più vaga era quella, per utilizzare subito quei soldi.

Cons. VANNONI ELENA

Volevo chiedere un'altra cosa in merito a quest'ultimo punto, invece, che dice: di precisare che in caso di ulteriore assegnazione di fondi regionali per la stessa finalità, quindi rimborso danni neve, si terrà conto di quanto già ripartito e assegnato ai Comuni, nella prima tranche, e di quest'ultimo riparto, seconda tranche.

Quindi, io chiedo, come esponente del Comune di Novafeltria, visto che, tra l'altro, è uno dei Comuni, insieme mi sembra a San Leo, che alla fine porta a casa meno soldi, se abbiamo possibilità prossimamente di vedere aumentare il nostro budget.

Lo dico così, però effettivamente è vero che Novafeltria ha avuto la fortuna, in qualche modo, di giocarsi la carta delle assicurazioni per coprire i soldi della neve, che ci sono stati, Mauro, e mi dispiace, quindi il discorso del numero delle persone in questo caso giustificherà anche le spese, perché le spese ci sono state, però ritengo che, alla fine, noi non riusciamo assolutamente a coprire i nostri costi. Tant'è vero che abbiamo usato quelli di un'assicurazione che magari li avevamo ottenuti per - non so - per rimettere a posto un edificio, adesso l'edificio chi lo mette a posto e con quali soldi? Quindi, sinceramente, ho tutta la premura che anche Novafeltria porti a casa la quantità di soldi sufficiente a coprire i danni che questo evento ha ovviamente causato, grazie.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Sì, quello è stato messo a punto per dire che speriamo di trovarci a breve a ridiscutere della divisione dei soldi.

Speriamo con questi emendamenti finanziari che si passi alla Corte dei conti che dovrebbe dare risorse dalla Regione Emilia-Romagna per i Comuni oggetto di catastrofi, però solo in conto capitale, le prime uscite parlano di questo.

Quindi, anche lì ci sarà un po' da lavorare.

Ci sono altri interventi? Altrimenti io voterei perché sono uno di quelli che ha la pressione delle aziende sulle spalle, il fiato sul collo.

Il Consiglio approva con 14 favorevoli, 2 contrari (Vannoni e Giannini) e 1 astenuto (Bindi).

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Rivotiamo per l'immediata esecutività.

*Il Consiglio approva con 14 favorevoli, 2 contrari (Vannoni e
Giannini) e 1 astenuto (Bindi).*

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 09.05.2013**

Comma 3 Oggetto: **Rendiconto di gestione 2012. Relazione illustrativa della Giunta Esecutiva. Modalità di utilizzo avanzo di amministrazione e applicazione al bilancio di previsione 2013. Approvazione.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Prima eventualmente di passare la parola all'Assessore, volevo soltanto dire che questo è il momento in cui si fa la sintesi sull'anno 2012.

È il momento in cui si va a verificare se il bilancio di previsione è stato rispettato, il momento in cui, eventualmente si possono ipotizzare scelte nuove per il futuro.

Il bilancio della Comunità Montana è particolare rispetto a quello dei Comuni perché nell'avanzo totale che stasera andremo a dettagliare, che è di 314.00 euro, vanno considerate delle spese, ci sono altre due cifre che sono vincolate, nel senso che non possiamo assolutamente toccare.

In particolare abbiamo cifre che devono essere utilizzate sul sociale e, relativamente all'assistenza scolastica abbiamo ben 53.000 euro in avanzo.

Poi il servizio assistenza domiciliare, 99.000 circa; centri di aggregazione giovanile 31.000; consultorio 10.000; centri estivi 2.665.

Per quanto riguarda, invece, altri servizi, sanzioni Polizia Municipale circa 10.000 euro, sanzioni per la raccolta funghi 10.000 euro.

In totale abbiamo questi 208.000 euro, che insieme all'avanzo vincolato del 2012, ci sono 90.000 euro battezzati in assegni di cura, porta a 300.737 euro.

Il reale avanzo, quindi 314.000, meno questi [non comprensibile].

È chiaro che poi decideremo cosa eventualmente farne, però direi che la nota più importante nel rendiconto di questa sera, è che c'è, è vero, un avanzo notevole, ma non può essere utilizzato, per esempio, per estinguere mutui o per altre operazioni, perché sappiamo già che ha una destinazione ben precisa.

Non so se Marcello vuole aggiungere qualcosa, altrimenti ci facciamo aiutare dalla...

Eventualmente anche può illustrare anche altri aspetti.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Sì.

Dunque, il Presidente ha detto le cose principali, soprattutto della composizione dell'avanzo.

Forse potremmo, un attimino, soffermarci sull'importo di 92.546, che sembra un'economia notevole e che deriva dagli assegni di cura, non sarà ridestinato agli assegni di cura, nonostante sia un avanzo vincolato, perché verrà destinato ad una serie d'interventi nel settore sociale e in particolare alla gestione del centro diurno "Il nodo", e alla possibilità di andare avanti con il servizio delle nostre assistenti sociali, in quanto era originariamente prevista la possibilità di utilizzarlo anche, appunto, per queste cose, nella legge di finanziamento che ancora era una legge della Regione Marche.

Io, se volete altre informazioni, sono qui a disposizione.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Qualcuno prende la parola?

Cons. VANNONI ELENA

Io ho una serie di appunti fatti sulle varie relazioni che mi sono trovata a leggere.

Per cui, partirei subito da questa considerazione che trovo all'introduzione nel verbale di Giunta, dove il Segretario consiglia all'Amministrazione di dotarsi di un regolamento che disciplini e regoli casi di impedimento temporaneo in assenza del Sindaco Assessore, stante la particolarità e specialità della Legge 10/2008 dell'Emilia-Romagna che considera i Sindaci membri di diritto della Giunta Esecutiva.

E questa cosa la dico perché io questa dicitura l'ho già trovata, probabilmente nel bilancio di previsione, non sono andata a verificarla, però era un richiamo che il Segretario aveva già fatto, invece, a distanza quasi di un anno, noi siamo ancora qui a rifare questa ulteriore precisazione, quindi con il risultato che, comunque, è rimasto invariato.

Ovviamente non si può dire niente nei confronti della disponibilità dell'Assessore Baldinini, però il mio Sindaco a questo Consiglio di Comunità Montana non si è mai visto, e quindi io lo rimarco.

Detto questo, passo invece a quelli che sono i punti, e in particolare: io sul bilancio avrei una serie di domande, proprio per chiedere a cosa corrispondono le voci indicate, e per facilitarvi vi do la pagina.

A pagina 7 c'è: Voci, contributi e trasferimenti correnti ad altri Enti del settore pubblico, di un importo di 244.844 euro.

Ve le dico tutte, o mi vuole rispondere man mano?

Man mano, vero? È meglio.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Adesso però io dovrei avere quelle analitico.

Cons. VANNONI ELENA

Ah, non ce l'hai?

Allora aspetta, ti do il mio.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Tu ce l'hai analitico?

Perché a pagina 7...

Cons. VANNONI ELENA

A pagina 7 di quello analitico.

RAGIONIERA CRISTOFORI

No, di questo qui anch'io ce l'ho a pagina 7, siamo gemelle.

Però questo è lo schema di rendiconto che dobbiamo allegare per legge alla delibera.

Poi, quello che io utilizzo, invece, per lavorare, è ancora più analitico, nel senso che ci sono una serie di capitoli di bilancio specifici dai quali io riesco a capire...

Aspetta un attimo.

Cons. VANNONI ELENA

Siamo nella categoria 5...

RAGIONIERA CRISTOFORI

No, io ci sono assolutamente, però adesso cerco di spiegarti.

Quella categoria, che è lo schema che ci impone di allegare il Testo Unico, è formata da tanti capitoli di bilancio, che noi utilizziamo, quindi, in maniera ancora più analitica.

Dovrei andare a guardare al computer, non me li ricordo tutti, sinceramente.

Cons. VANNONI ELENA

Passo oltre.

Saltando la voce: Manutenzione strade comunali, perché poi, leggendo, penso di aver capito a cosa risulta, a pagina 18 vedo questo riferimento all'anticipazione di Tesoreria, i 150.000 euro che, poi dalla relazione del Revisore, eccetera, è stato comunque detto che non si è fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Esatto.

E infatti, se noti, nella colonna accertamenti, sia a residuo che a competenza, c'è l'importo di zero.

Perché c'è uno stanziamento iniziale che mettiamo precauzionalmente, perché se avessimo bisogno nell'arco dell'esercizio, di utilizzarlo, avremmo già il capitolo di bilancio, però durante il 2012 non è stato utilizzato, per cui non è stato accertato e infatti rientra nelle maggiori o minori entrate.

In questo caso in una minore entrata, perché non abbiamo fatto utilizzo di anticipazioni di Tesoreria.

Cons. VANNONI ELENA

Volevo chiedere, non ho finito di dire, infatti questo l'avevo in qualche modo immaginato, se poteva corrispondere questa voce a quello che era a pagina 95, comunque dove si dice: rimborso per anticipazioni di cassa.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Esattamente.

È un'offerta di partita di giro, anche se ha un posto ben preciso in bilancio, quindi la dobbiamo iscrivere sia in entrata che in uscita, in un posto determinato.

Cons. VANNONI ELENA

Perfetto.

Io, purtroppo, vado sempre dietro ai miei riferimenti con le pagine.

A pagina 48, comunque, c'era un servizio 6 funzione 4.

Anche qui avrei voluto sapere a quale voce di spesa corrispondeva l'importo.

Adesso bisogna che lo trovi.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Pagina 48.

Questo te lo so dire perché me lo ricordo.

In sostanza, nei servizi diversi per la tutela e la gestione del territorio, per la maggior parte le prestazioni di servizi, che sono l'importo più consistente, qui all'interno troviamo il capitolo con il quale trasferiamo i soldi per il trasporto R.S.U., che è la quota più consistente.

Sono circa, ricordo così, a memoria, adesso però a memoria perché dovrei avere sotto il dettaglio analitico di tutti i mastri contabili, quindi insomma.

Si aggira circa sui 280.000 euro annui lo stanziamento iniziale, che teniamo un pochino più abbondante, sempre per lo stesso motivo.

Perché se abbiamo necessità, visto che varia a seconda dei quantitativi di rifiuto trasportati, non abbiamo una cifra stabilita e precisa, stiamo generalmente un pochino più abbondanti rispetto all'asestato nel bilancio di previsione, in modo di avere la capienza nel capitolo.

Cons. VANNONI ELENA

Stessa cosa per quello che viene dopo, la funzione successiva?

Pagina 49, 50.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Lo so. La funzione servizi socio-assistenziali o sanitari.

Non è questa?

Qui troviamo un pochino tutte le mansioni di servizi.

I servizi sociali si dividono, fondamentalmente, in due parti, come magari lo puoi vedere.

Perché a pagina 50 il primo totale del servizio che fa riferimento a servizi socio-assistenziali e sanitari.

Poi abbiamo il Servizio 2, dove sono tutti gli altri servizi sociali, che non sono specificatamente sociosanitari e assistenziali.

Nella prima parte, in sostanza, ti posso elencare qualche servizio: abbiamo il servizio di assistenza domiciliare, anziani, disabili; l'assistenza scolastica alle persone disabili; tutti servizi gestiti dal settore sociale.

Nella seconda parte, quindi Servizio 2, altri servizi sociali, avremo i centri di aggregazione, i centri estivi, tutto quello che non ha una rilevanza sociosanitaria ma che, comunque, va a considerare un servizio sociale.

Cons. VANNONI ELENA

Visto che non interessa a molti, cerco di farla breve.

Pagina 76, 78 eccetera: Funzione 4, Servizio 02 e 06.

Nei primi due casi, voce acquisto beni immobili, per due servizi differenti, perché uno è in funzione uno 04, Servizio 1, l'altro è uno 02.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Il servizio degli immobili, 103.000 euro.

Così ci capiamo meglio.

L'ordinamento, o meglio, i principi contabili emanati dal Ministero, eccetera, l'osservatorio, la finanza, la contabilità, dicono che le manutenzioni straordinarie fatte da terzi, su beni comunali, come questo nostro caso, come sarebbero le manutenzioni delle strade, che facciamo noi ma su beni di terzi, vengono equiparati all'acquisto di beni immobili, in quanto vanno poi ammortizzati come tali.

Per cui, adesso non ricordo bene il punto in cui lo dice l'osservatorio, ma ci sono dei principi contabili precisi che dicono cosa comprendono queste voci.

Per cui, queste sono le manutenzioni straordinarie delle strade comunali.

Cons. VANNONI ELENA

Ok.

Invece, acquisto di beni immobili, pagina 84?

RAGIONIERA CRISTOFORI

49.486,40.

Non li trovo.

Aspetta, 49.486,40 però questi non sono impegnati, come vedi, sono nell'altra colonna.

Questo è un progetto della Polizia Municipale, che è in corso.

Abbiamo ottenuto il finanziamento dalla Regione Emilia-Romagna, che prevede una parte di finanziamento per spese correnti, quindi acquisto di strumentazione e altre cose che adesso, sinceramente, non ricordo bene il progetto, e una parte, invece, di acquisto di beni mobili.

Illuminazione e vigilanza.

L'abbiamo riportato, non l'abbiamo impegnato, quindi va in economia, perché verrà riscritto nel bilancio 2013, visto che ancora l'effettivo progetto non è partito.

Abbiamo ottenuto il finanziamento, quindi l'avevamo iscritto precauzionalmente perché se avessimo avuto necessità di utilizzarli, li avremmo potuti spendere, però visto che ancora non sono stati utilizzati, anche se destinati, li riscriviamo nel bilancio 2013 che mettiamo a competenza perché è più corretto.

Cons. VANNONI ELENA

Diciamo che qui concludo su questo aspetto del bilancio e faccio delle osservazioni che mi erano venute leggendo, che per esempio per la valorizzazione e tutela delle risorse idriche, come anche prevenzione incendi e anche altri aspetti, non abbiamo un saldo al bilancio, quindi per quello che, così...

Visto che, quando abbiamo parlato di PTCP, la nostra natura, il nostro ambiente naturale aveva una priorità, rimane però il fatto che, su quello che comunque è una cura degli aspetti della naturalità, non abbiamo neanche un soldo, non li abbiamo messi.

Quindi, il discorso per esempio del fiume, che a me sta particolarmente a cuore, perché comunque non pulendolo eccetera, ha un aspetto per cui, prossimamente, secondo me ne pagheremo un po' le cause.

Ne prendo atto.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Scusa Elena, t'interrompo perché hai usato la parolina magica; io con il PSC ti rispondo anche alla domanda di pagina 7, mi è venuta in mente.

Allora, i 228.000 euro sono, per la gran parte, poi c'è qualcosa in giro, è il trasferimento che la Provincia ci ha concesso, come prima parte, per la realizzazione del PSC.

190.000 euro - adesso vado a memoria, quindi può essere una cosa del genere - in parte corrente per incarichi, servizi, affitti di locali eccetera, e altre 60.000 li troverai nella parte investimenti.

Vedo che hai fatto bene ad accennare.

Cons. FATTORI MARCELLO

Voglio parlare del bilancio, ma mi aggancio a quest'ultima fase sul discorso del fiume, noi tutti i Sindaci abbiamo firmato una richiesta all'Assessore Gazzolo talmente urgente, perché sappiamo che il Fiume Marecchia ne ha bisogno, di mandarci le manutenzioni nel nostro fiume.

Pure questa mattina ho parlato con la Segretaria dell'Assessore Gazzolo, credo che verremo convocati per i dissesti idrogeologici e gli ultimi eventi di calamità atmosferiche dell'ultimo periodo.

Ricordiamoci di pressare effettivamente l'Assessore in questo tema qui, perché effettivamente il Fiume Marecchia ne ha bisogno.

Altre cose, a questo punto, visto che la discussione passa da un argomento all'altro, quindi condivido appieno quello che dice il Consigliere Vannoni.

Sul discorso invece, giusto come Assessore al bilancio, io ho fatto richiami nei Consigli precedenti, e continuo a farli, so che tutte le Amministrazioni di tutti i Comuni stanno facendo tanti sforzi per poter onorare un po' quelli che sono i problemi di cassa, perché, oltre ai problemi di bilancio abbiamo, a volte, anche quelli di cassa.

La normativa è mutata profondamente, quindi abbiamo i pagamenti che entro i 30 giorni dobbiamo andare a pagare, quindi i problemi non si assottigliano ma si accentuano, però è chiaro che stiamo sempre attenti perché la Comunità Montana in questo momento sta soffrendo un deficit di cassa.

Quindi, a volte sul bilancio funziona tutto, ma sulla cassa manteniamo fortissime difficoltà.

Non a caso quest'anno pensiamo veramente che ci tocca utilizzare l'anticipazione di cassa per onorare i 30 giorni che richiede la normativa.

Quindi, so che lo sforzo lo stanno facendo tutti i Comuni perché più volte siamo stati richiamati un po' tutti all'ordine, su due fronti, prevalentemente: Montefeltro Servizi, che è la nostra società, e Comunità Montana, è chiaro che se noi non paghiamo questi due soggetti che, "in qualche maniera", fanno i servizi per conto dei Comuni, è chiaro che i soggetti vanno in difficoltà.

Quindi, mi raccomando il solito richiamo: attenzione a non sottovalutare il pagamento anche nei confronti della Comunità Montana.

Cons. VANNONI ELENA

No, hai fatto benissimo, però io ho delle considerazioni sulla relazione del Revisore dei conti, invece, poi eventualmente chiedo aiuto al Revisore.

Invece, analizzando quella che è la relazione del Revisore dei conti, anche qui vi do le pagine, così se volete seguire forse fate meglio, vedo che a pagina 13 viene evidenziato come, nella voce entrate extratributarie, lo scostamento tra il bilancio preventivo e consuntivo è dovuto soprattutto ad una diminuzione del capitale per proventi legati alla gestione dei rifiuti urbani.

Ah, se vuoi rispondermi.

RAGIONIERA CRISTOFORI

La differenza, appunto, è questa.

Per fare una previsione a bilancio sul capitolo trasporti R.S.U., noi cosa facciamo, io cosa faccio?

Prendo lo storico, quella che è stata la spesa storica per il servizio e l'aumento.

Cons. VANNONI ELENA

L'anno prima?

RAGIONIERA CRISTOFORI

Storica di qualche anno prima, faccio 3, 4 anni e l'aumento di qualcosa, in modo da non avere problemi di capienza del capitolo di spesa.

Poi, ovviamente a fine anno, se resta, questo non crea un problema, perché lo stesso importo resta in entrata, adesso per spiegarti.

Quello che noi liquidiamo e paghiamo a Montefeltro Servizi per il trasporto R.S.U., a nostra volta lo richiediamo ai Comuni.

Quindi, lo scostamento sull'impegno è pari allo scostamento sull'entrata, si compensano, quindi non determinano un avanzo o un disavanzo.

È soltanto una capienza di bilancio che teniamo per esigenze tecniche, nel caso in cui effettivamente il costo sia superiore, perché i quantitativi sono superiori eccetera, insomma, per motivo che possono essere, ho la capienza necessaria.

Ma non porto un avanzo nel disavanzo perché è la stessa identica dimensione sia anche nella parte spese.

In questo caso prendiamo la parte "entrata", ma lo stesso discorso lo potremmo fare per la parte spesa.

Cons. VANNONI ELENA

La domanda era poi riferita anche a quanto contenuto nelle pagine successive, quindi pagina 16, e mi hai risposto.

Alla pagina 21 si parla di risorse destinate dall'Ente alla contrattazione integrativa.

Questo è un punto che io ho discusso anche in Consiglio Comunale, tant'è vero che anche lì il Revisore dei conti chiedeva la medesima cosa.

Ossia, come in questo caso, che gli obiettivi vengano definiti prima dell'inizio dell'esercizio e che siano in coerenza con quelli di bilancio e il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi.

La prima cosa.

Poi l'altra cosa che rilevo, che rileva il Revisore, a dire la verità, è che anche le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale d'incidenza sulle spese del personale è vicina al 10%.

Ora, la percentuale nostra è del 16,04%, direi proprio che non siamo congrui, per dirla tranquilla.

[?]

Io non so che calcolo ha fatto il Revisore, però la compatibilità finanziaria del Revisore che l'ha preceduto ce l'ha dato, sulla contraffazione in *[non comprensibile]*.

Tanto più che i nostri fondi sono, rispetto alla media generale, rapportati veramente alle Comunità Montane e non ai Comuni, perché non è comparabile, noi siamo abbondantemente al di sotto di questo importo.

Comunque il calcolo del fondo decentrato si effettua sulla base di alcuni elementi.

Un elemento che è un cosiddetto dato stabile, all'interno del quale confluiscono il costo delle opposizioni organizzative, se sono state individuate; il costo delle progressioni di sviluppo orizzontale.

E per noi, per quanto riguarda lo sviluppo orizzontale, l'ultima attività che viene fatta risale al 2011, ma vale per il 2010, perché poi il Ministero dell'Economia ha bloccato i fondi in generale, a carico di tutti gli Enti locali.

E il calcolo del fondo delle risorse decentrate stabili è fatto sulla base di una contrattazione nazionale.

Quello che è diverso, invece, è il fondo delle risorse variabili.

Vi è una norma di un contratto che è del primo aprile del '99, ed è esattamente l'articolo 15 comma 5, il quale stabilisce che qualora si vogliano aumentare le risorse del fondo variabile, bisogna collegare le risorse stesse a quelle che sono degli obiettivi.

Gli obiettivi.

Gli obiettivi sono dati, per quanto ci riguarda, da due elementi, cioè la relazione previsionale programmatica adottata dalla Giunta e il Piano di Gestione, il PEG.

Oltre al Piano *[non comprensibile]* collegato allo stesso PEG.

Dopodiché si fa una relazione sindacale, cioè una contrattazione con i Sindacati e si definisce insieme a loro quelle che sono le risorse da destinare a certe finalità e quelle che sono le risorse da destinare ad altre finalità.

La contrattazione noi l'abbiamo fatta nel mese di luglio 2012, poi il contratto decentrato è stato firmato dalla parte sindacale e dalla parte pubblica, su autorizzazione della Giunta e su compatibilità finanziaria del Revisore, il 27 di settembre.

Ora io, adesso, non so analizzare la percentuale del 10% o il rapporto che ha rispetto a quella che è la nostra situazione, fatto sta che ci sono degli elementi negoziali, cioè elementi che nascono da contratti collettivi nazionali di lavoro, che difficilmente possono essere al di fuori di quella che è una norma, perché noi li abbiamo applicati in maniera restrittiva, non in maniera espansiva.

Probabilmente non siamo in linea.

Fermo restando che dal consuntivo noi evidenziamo che il costo del personale è andato negli anni in diminuzione, non è andato mai in aumento, non siamo in linea per quanto riguarda il sistema di valutazioni, perché gli Enti dovrebbero dotarsi del Nucleo, o comunque di un organismo di valutazione.

Cosa che, e l'avevo già detto la volta precedente, noi bisogna che su questo versante ci sistemiamo.

L'altro aspetto della valutazione è che noi stiamo avvalendoci di un Servizio di Controllo Interno che è composto dal sottoscritto e dalle due posizioni organizzative, che sono l'architetto Dori e il dottor Brizzi.

Insieme ai Sindacati abbiamo definito una tabella di misurazione; questa serve per pesare quelli che sono da un lato gli obiettivi e dall'altro lato la responsabilità che l'obiettivo può determinare, e da un calcolo matematico arrivare anche al compenso da assegnare ai dipendenti.

Noi quest'anno siamo un po' in ritardo, infatti guardo il Revisore perché, giustamente, ha annotato questa situazione.

Noi siamo arrivati al mese di aprile; normalmente concludiamo tutte queste operazioni al mese di febbraio.

Quest'anno però non ce l'abbiamo fatta a concluderle a febbraio.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Ci sono altri interventi?

Cons. VANNONI ELENA

Allora, andando avanti, comunque a pagina 28...

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Devo interromperti un attimo per cambiare cassetta.

Cons. VANNONI ELENA

Ci sono due considerazioni interessanti sotto la lettera i) e la lettera l), che vorrei leggere perché le trovo importanti nella loro interezza quindi le illustro in modo di riassumerle in maniera esaustiva.

Alla lettera i) viene detto che l'Ente ha sottoscritto, nel corso del 2012, accordi di rientro con i Comuni membri, finalizzati al recupero dei crediti pregressi, accordi che, pur se in parte osservati, non hanno nel complesso consentito il raggiungimento del fine perseguito di riduzione del credito totale.

Si rileva infatti che i residui attivi verso i Comuni passa da euro 1.334.625 del 2011 ad euro 1.500.800 e rotti del 2012, quindi un incremento di euro 174.000.

La lettera l) dice: "L'Ente, nel corso del 2012, non ha ricorso ad anticipazioni di tesoreria, ma ha, conseguentemente, procrastinato il pagamento dei propri debiti nei confronti dei prestatori di servizi esterni, esponendosi così ad eventuali richieste di corresponsione di interessi passivi se non all'interruzione del servizio.

Per lo più, gli enti esterni appaltatori dei servizi sono costituiti da cooperative a carattere locali di media o piccola dimensione".

Ora qui mi sovviene tutta una serie di considerazioni di tipo politico, perché mi vien da dire, riassumendolo, che gli Enti pubblici, in questo caso la Comunità Montana, contribuiscono in qualche modo a generare la povertà, che è già diffusa in questo momento storico, quindi io direi che bisogna proprio fare in modo che questa cosa venga assolutamente risolta.

Adesso andiamo a creare un'entità nuova, però non so come gestiremo questi debiti e crediti, questo rapporto creditore che c'è nei confronti della Comunità Montana con i Comuni, certo è che non si può andare avanti con questo modo di fare.

E poi a pagina 29 viene proprio detto che si evidenzia che gli accordi stipulati nel corso del 2011 con i Comuni membri per il ripianamento del debito, non hanno sostanzialmente invertito il trend di accumulo, che si è invece al contrario incrementato per effetto dei maggiori residui derivanti dalla competenza.

Poi, a pagina 30 viene detta anche questa cosa, che, in merito alla misura adottata e al rispetto della tempestività dei pagamenti, l'organo di revisione osserva che causa quanto evidenziato nel capitolo relativo ai residui attivi, l'Ente non ha però di fatto evitato la formazione di una nuova situazione debitoria.

Questo è tutto quello che è nell'ordine di quello che ho appena detto, cioè sono stati fatti degli accordi, però i Comuni non hanno prestato fede agli accordi e alla fine, di fatto, queste nuove situazioni debitorie non sono state adeguatamente evitate.

In più, a pagina 38 il Revisore osserva come la relazione della Giunta sul rendiconto non sia del tutto completa.

Ve lo dico perché dice: "Questa relazione non contiene i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche; alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti", e poi suggerisce di adottare uno schema che poi trovate individuato lì.

A pagina 39, dove ci sono appunto le considerazioni finali, ovviamente riprende alcune cose che ho detto, e alla lettera a) viene detto che "l'equilibrio corrente è assicurato con l'utilizzo di entrate aventi carattere eccezionale", questa è cosa che sappiamo essere possibilmente da evitare.

"In merito ai residui attivi, nonostante la sottoscrizione di specifici accordi di rientro, nell'esercizio in commento si sia rivelato un ulteriore incremento del loro importo complessivo", questo l'abbiamo detto.

Dice anche la posizione debitoria di alcuni Comuni membri ha raggiunto livelli di allarme e tale circostanza rappresenta un rischio reale ed immediato per il buon funzionamento dell'Ente.

Poi, alla lettera c), dice che "in merito all'affidamento al consegnatario dei beni del patrimonio immobiliare e mobiliare...", e io qui mi sono chiesta: ma chi sono questi consegnatari, non ne ho mai sentito parlare.

Viene detto che questi consegnatari non hanno reso il conto, nonostante il rilievo operato in sede del precedente consuntivo, quindi anche qui vorrei delle delucidazioni.

In merito alla relazione della Giunta ho detto quello che manca, e da ultimo dice: "L'Ente non ha provveduto all'analisi e alla previsione delle procedure di spesa e all'allocazione in bilancio delle risorse necessarie, nonché alla pubblicazione sul sito Internet dei risultati delle analisi condotte".

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Passiamo alla parte tecnica.

[non comprensibile]

...voi sapete che è tanti anni che non si possono più accendere, soprattutto se si sono sorpassate certe percentuali.

Quindi, per quello che posso dire, in questi 3 anni, come San Leo, stiamo recuperando vendendo patrimonio, abbiamo avuto la fortuna di vendere qualcosa, qualcun altro non ci sta riuscendo, però il momento è veramente difficile e noi cerchiamo di mantenere il passo sul corrente.

Ci sono [non comprensibile] al 31/12, su cui io non mi fermo in merito perché la Tesoreria fa ragionamenti di interesse matematico, egoistico, e dice: "Voi pagate le rate dei 106 mutui che avete, e poi dopo pagherete gli altri".

Ci inventiamo di tutto e di più, è chiaro che non è facile per chi ha queste situazioni in casa, sicuramente sono 2 o 3 i Comuni messi in questo modo, e cerchiamo di non far finta che non esista... anzi, penso che il tutto sia legato alle nuove opportunità di alienazioni per quello che riguarda alcuni Comuni che sono qui presenti, però almeno ci sono i piani di rientro e non c'erano neanche quelli anni fa.

Sulla parte tecnica invece passo la parola perché...

Comune di San Leo.

Cons. BINDI LEONARDO

Prima una domanda provocatoria.

Vorrei sapere l'ultima volta che la Comunità Montana ha effettuato un pagamento verso, ad esempio, la Montefeltro Servizi, l'ultimo pagamento.

E poi, secondo me, per assurdo ci potrebbe essere un problema nei prossimi 6 mesi: se Hera SpA fa un atto di pignoramento verso la Montefeltro Servizi, per effetto domino, qui succederebbe qualcosa di grosso per tutti i Comuni e soprattutto per i cittadini che poi andranno a vedersi, tra qualche settimana, stoppata la raccolta dei rifiuti, quindi io starei attento... ho capito che ci sono dei problemi per i Comuni ad effettuare i pagamenti e ad adempiere ai piani che hanno sottoscritto, però bisogna eliminare spese, tra virgolette, inutili, e concentrarsi di più sulle spese fondamentali.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Anche nel mio Comune abbiamo fatto qualcosa in questo senso.

Cons. FATTORI MARCELLO

È giusto per dare alcuni dati.

Perché i rilievi che fanno alcuni di loro sono pertinenti e sono soprattutto utili.

Aiutano a lavorare meglio, però molte cose- bisogna ammetterlo - sono più grandi di noi.

Noi avevamo una tempestività nel pagare che era di 9 giorni, praticamente noi nel 2006 in 9 giorni pagavamo i nostri fornitori.

La stessa cosa si è mantenuta fino al 2008, nel 2009 e nel 2010 in 39, 40 giorni al massimo, nel 2011 in 67 giorni, adesso stiamo stufando: 91 giorni 2012 e 145 giorni nel 2013.

D'altra parte la Comunità Montana non ha la possibilità di una imposizione autonoma come i Comuni, vive di finanza degli altri.

Lo Stato, in questi anni, ha tagliato enormemente i fondi.

I Comuni hanno utilizzato, forse impropriamente, l'Ente, per fare a sua volta liquidità.

Quindi noi siamo, nonostante tutti gli sforzi che si sta cercando di mantenere, nell'impossibilità effettiva di soddisfare, al di fuori di questi dati che vi ho dato, quelle che sono le pretese dei fornitori abituali, però, siccome è giusto che chi lavora sia pagato, noi abbiamo attivato, con la Cassa Depositi e Prestiti, con un costo del 3,302%, una anticipazione di circa 700.000 euro, se non ricordo male, per pagare tutto il pregresso al 31/12/2012, poi attiveremo quella che è l'anticipazione con il tesoriere sino a 20.000 euro pari a 423.000 euro, avendo però un tasso del 5%, perché il Tesoriere così ha preteso, e quindi queste sono liquidità che metteremo in circolo proprio per soddisfare i nostri fornitori, fornitori che sono le cooperative sociali, giustamente il rilievo che ho fatto della povertà, perché noi dobbiamo pagare le cooperative sociali, e giustamente anche per la Montefeltro Servizi, perché tutto sommato è una società partecipata, quindi siamo noi che abbiamo dato vita a questa società.

Fintanto che ci è stato possibile, perché le risorse che provenivano erano abbastanza consistenti... io devo ammettere che per molti anni la Comunità Montana è stata al di sopra, probabilmente, non dico del suo ruolo politico, ma forse anche delle sue esigenze, e quindi avevamo casse in abbondanza e le casse le abbiamo sempre utilizzate perché in 9 giorni, sfido chiunque se è in grado di poter pagare, una cassa che ci proveniva dagli anni precedenti, quindi dal 2000, 2001, 2002, quindi abbiamo utilizzato quello che veramente avevamo.

L'altro aspetto riguarda i consegnatari, che praticamente è la responsabilità che ognuno di noi ha di rendere conto di quella che è la sua gestione, dei mobili, dell'utilizzo degli strumenti, eccetera.

Qui, su suggerimento del collega dottor Marcello, noi abbiamo attivato un incarico esterno con una società privata.

La società privata non ci ha fornito ancora i dati, né per poter fare l'analisi, giustamente, del patrimonio, né per darci quest'analisi per quanto riguarda i consegnatari.

Ci vorrà consegnata, quindi, appena ci verrà consegnata, noi, a partire dal prossimo consuntivo, saremo in grado di essere in linea con questa analisi.

[? Intervento fuori microfono]

Chi sono i consegnatari?

RAGIONIERA CRISTOFORI

Sono le posizioni organizzative responsabili del servizio, a cui vengono consegnati tutti i beni mobili o immobili che ci sono...

Ad esempio il mattatoio, oppure il centro di ippo-terapia, che riguarda ad esempio l'area sociale, per cui sarà assegnato ad un consegnatario che è responsabile del Servizio Sociale, che dovrà relazionare sui beni.

Deve rispondere il Sindaco Fattori.

Abbiamo parlato ultimamente, sarà una [non comprensibile], quindi siamo fermi al 2011.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Anche per [non comprensibile] per queste cose, sicuramente ci sono vincoli sormontabili ed alcuni insormontabili.

Vi sono altri interventi?

Cons. GIANNINI MAURO

Una domanda tecnica.

Dovrebbe trattarsi della funzione 5.

Prima hai citato dei servizi socio-assistenziali svolti sul disagio, sugli anziani, eccetera.

Io volevo solo sapere quanto è stato speso per gli extracomunitari, perché non sono riuscito a trovarlo.

Se mi dici dov'è il capitolo.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Il capitolo qui non lo vedi perché, ripeto, questa è un modello che il Testo Unico obbliga ad utilizzare a consuntivo e non è l'analitico che uso io.

Comunque ti posso dire a grandi linee quello che mi ricordo e spero di non sbagliarmi.

Abbiamo avuto un trasferimento dalla Provincia per 2.000 euro più 4.500, è separato perché uno riguarda la mediazione culturale e invece i 4.500 riguardano l'assistenza linguistica.

Poi abbiamo avuto un trasferimento dalla Regione Emilia Romagna di circa 6.000 e rotti euro.

Questi sono i fondi che abbiamo.

I Comuni non hanno finanziato nulla, per cui mi sentirei di dire che praticamente sono questi.

Cons. GIANNINI MAURO

Ok, grazie.

Poi, riguardo ai dati della relazione del Revisore dei Conti, si rileva come è venuto il discorso dei debiti dei Comuni, perché prima Guerra ha detto: "A perlomeno abbiamo fatto un piano di rientro" come se fosse un vanto.

Però questo piano di rientro non viene attuato.

RAGIONIERA CRISTOFORI

Il fatto che i residui attivi siano incrementati...

Dobbiamo parlare di una cosa, perché i piani di rientro riguardano residui attivi fino al 31/12/2013; i Comuni stanno riempiendo regolarmente loro piani di rientro tranne un Comune, Pennabilli.

Quindi sono regolari nei pagamenti dei piani di rientro, tutti i Comuni, ad eccezione di Pennabilli.

Perché l'importo dei residui attivi è comunque incrementato? Perché, ripeto, quello riguardava la situazione fino al 31/12/2010, ma noi maturiamo anche una competenza, quindi nel 2011 sono maturati altri crediti e così nel 2012 in questi pochi mesi, per cui, mentre per i piani di rientro che i Comuni stanno facendo quel che è previsto, per le somme a competenza invece non si muove quasi niente per cui l'importo tende ad aumentare.

Cons. GIANNINI MAURO

Ho capito, però non va bene una gestione così, non va bene per niente.

È inutile fare il piano di rientro se uno lascia i debiti perché non rientrano in un piano di rientro, bisogna calcolare anche questo, ci sono altre spese.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Però bisogna capire anche se i Comuni effettivamente li potevano poi fare, perché se non si trova antiche poste in entrata mai realizzate comunque se le ritrovano...

Cons. GIANNINI MAURO

Io sono preoccupato per il futuro.

Non tiriamo fuori le cose per risparmiare e invece noi ci tagliamo le gambe.

Questo è un problema dei cittadini, non ci troviamo più le gambe adesso.

Poi ho saputo un'altra cosa: il Consiglio della Comunità Montana va con la Montefeltro Servizi.

Ho saputo che c'è il Tribunale di Rimini che ha imposto dei pignoramenti ai Comuni.

È vera questa cosa?

Io l'ho solo sentita così, però dicono delle stupidaggini, sarà una stupidaggine anche questa, che da 30.000 sono passati quasi a 60.000 o hanno superato i 60.000.

L'ho già detto prima, mi hanno detto così, sarà sicuramente una stupidaggine anche questa.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

C'è un pagamento da attuare e ci stiamo informando anche noi.

Cons. GIANNINI MAURO

Ma da 30.000 è vero che è arrivato ad oltre 60.000?

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Gli avvocati ci provano dopo di che...

Gli avvocati provano a chiedere il massimo dei soldi...

Cons. GIANNINI MAURO

Quindi i Comuni hanno messo in mezzo gli avvocati per contestare questa cosa?

Non si può per 30.000 da dividere in 7 Comuni - non so come sono le ripartizioni perché non so mai niente - arrivare a 60.000.

Come diceva Bindi, se Hera ci chiede tutti quei debiti pregressi, ci mette in ginocchio, falliamo tutti, perché non si tratta di 30.000 euro, è pericolosissima la cosa.

Secondo me, Hera non ci chiede niente perché vuole subentrare in tutto, ha il coltello dalla parte del manico: se ci fa causa siamo rovinati.

PRESIDENTE GUERRA MARIO

Anche con Hera abbiamo un piano di rientro, poi Comune per Comune si sta attrezzando come può.

I problemi infatti sono notevolissimi.

Ci sono altri interventi?

Votiamo per il punto n. 3: "Rendiconto di gestione 2012".

Chiedo scusa, prego.

[?]

Grazie.

Velocissimamente un parere.

Sostanzialmente è un bilancio positivo, come avete detto.

Fra l'altro uno dei rilievi l'abbiamo chiarito poco fa con il Segretario dell'Ente, forse è superato, e mi riferisco al rilievo 8, dove abbiamo visto che invece sul sito Internet la statistica dei pagamenti è stata indicata e purtroppo il risultato non è edificante, però l'introduzione c'è.

Il problema più grosso, ovviamente, è quello che tutti avete ribadito, questo motore finanziario che fa fatica a funzionare e quindi qualche rischio c'è che per strada si possa incontrare delle difficoltà, per cui credo che quello sia il problema principale cui si debba fare riferimento.

Poi, del resto, ho trovato degli Uffici molto disponibili e quindi essi hanno proceduto in maniera molto buona, il bilancio è corretto, quindi credo che sia superfluo dire altre cose.

PRESIDENTE GUERRA MARIO

Ora passiamo alla votazione del rendiconto di gestione 2012.

Il Consiglio approva con 14 favorevoli, 2 contrari (Bindi e Giannini) e 1 astenuto (Vannoni).

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Votiamo l'immediata esecutività.

*Il Consiglio approva con 14 favorevoli, 2 contrari (Bindi e
Giannini) e 1 astenuto (Vannoni).*

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 09.05.2013**

Comma **4** Oggetto: **Ricognizione delle partecipazioni societarie della Comunità Montana. Provvedimenti di dismissione o alienazione.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

La normativa si è evoluta in questi settori ed impone di fare una ricognizione.

Oramai la Comunità Montana si è già liberata di alcune partecipazioni, e quelle che sono rimaste sono funzionali proprio all'Ente.

Fra questi c'è anche il GAL.

Il GAL, ridendo e scherzando, nel 2012 e nel 2013 ha portato diversi soldi ai nostri Comuni, cioè i nostri Comuni si sono ben comportati facendo parte di questo Gruppo di Azione Locale, che fra l'altro oggi alle 16.00 aveva l'assemblea ed è stato nominato il Presidente del GAL di Urbania per il nostro territorio, la partecipazione a questa partecipata va detto che a onor del vero dopo tanti anni, mi sembra che fu fatta nel '98, se non sbaglio, è stato un investimento eccellente, proprio di quelli... meglio di così non si poteva fare, perché sul territorio effettivamente, in questi tanti anni, sono venute diverse risorse che altrimenti non avremmo mai visto.

Parliamo del GAL di Urbania perché nella fase di transizione regionale noi siamo rimasti con quello marchigiano e l'arco degli interventi andava dal 2007 al 2013 e quindi non era possibile cambiare GAL.

Al prossimo giungo avremo a che fare con il GAL Alta Romagna, quindi probabilmente, se il Governo ce lo consentirà, se sarà possibile diventare soci di una partecipata, penso che fra 6 mesi, più o meno, saremo con la necessità di entrare nel GAL Alta Romagna.

Per quanto riguarda invece le altre partecipate, c'è un approfondimento da fare su molti dati, voi ormai avete imparato a conoscerlo perché è un braccio operativo, per l'informatica di tutti i Comuni.

Fra l'altro siamo anche abbastanza coinvolti sia a livello di informazione telematica, sia di richieste di voti alle varie riunioni per approfondire questi argomenti, c'è un seminario fra poco sul wireless molto interessante, e poi c'è la Montefeltro Servizi.

Quindi sono state analizzate queste 3 situazioni.

Faccio notare semplicemente che il Revisore ha analizzato la situazione della Montefeltro Servizi ad una data che era precedente al periodo in cui è stato approvato il rendiconto di gestione 2012, che ha un piccolo avanzo.

Per altri dettagli chiedo aiuto al Segretario perché effettivamente la normativa è piuttosto complicata, fra l'altro mi sembra che si sia evoluta anche in queste settimane e quindi non dico che l'argomento non sia super complicato.

Anche noi Comuni stiamo ragionando con le nostre partecipate su punti importanti, però da più parti viene detto che la normativa non è sempre coerente.

SEGRETARIO GENERALE

Spero di essere chiaro perché non è un argomento estremamente facile.

Intanto l'atto si compone di 2 parti: una prima parte è ricognitiva e cioè tende a riformare quelle che sono le partecipazioni che la Comunità Montana ha rispetto alle società, e la seconda fase è, sulla base di questa ricognizione, se mantenere o non mantenere la partecipazione.

La partecipazione si è mantenuta in parte dai presupposti di legge, che è la finalità istituzionale.

Questo è una Finanziaria del 2008, il riferimento è la Legge 244, la quale stabilisce che se le Amministrazioni intendono mantenere la propria partecipazione all'interno delle società, devono valutare e verificare se c'è una finalità tra lo strumento della società e quelli che sono gli interessi e i fini dell'Ente.

C'è un nuovo documento, prodotto chiaramente alla Giunta, ma che non è allegato alla delibera di questa sera, dove faccio una disamina di quelle che sono in sintesi le partecipazioni.

La nostra scelta libera - ha già detto giustamente il Presidente - è una società a cui in un certo modo siamo obbligati, anche perché rientra nel discorso del piano di sviluppo agricolo rurale, quindi il cosiddetto PSR, e misura in questo la misura dell'asse 4, tende soprattutto a finanziare quei territori che sono nell'ambito di questo asse, in questa misura.

Noi, a breve - la cosa mi è stata consentita in precedenza, mi riferisco al passaggio dalle Marche all'Emilia Romagna - termineremo il rapporto con questa società per iniziare comunque un altro rapporto in Emilia Romagna con una società che si chiama "L'Alta Romagna".

Sono il GAL più che altro, il Gruppo di Azione Locale, che approva sul territorio il cosiddetto PAL, che è il Piano di Azione Locale.

L'altra partecipazione, invece, sulla quale proporrò al Consiglio una dismissione, è quella che ci vede legati alla Start Romagna, che è una società adesso regionale, nella quale sono conferite tutte quelle che erano le varie strutture provinciali, Rimini, Forlì-Cesena, Ravenna, in modo da poter rappresentare a livello regionale una soluzione in termini di concorrenza e di mercato.

Ovviamente non c'è un'attinenza sul piano istituzionale tra la Comunità Montana e la società Start Romagna, per la semplice ragione che il servizio appartiene esclusivamente ai Comuni e non vi è stato, sotto questo aspetto, alcun riferimento o alcun conferimento.

Vi è stato nel 2008 - 2009, una praticità sul piano formale, ancora nel 2008 perché poi noi siamo andati dalle Marche all'Emilia Romagna nel 2001, che è stata quella di operare, come Comunità, per conto e nell'interesse di tutti i Comuni. L'anno scorso noi abbiamo ripianato il piccolo debito, perché la nostra partecipazione è dello 0,1%, che comunque sul nostro bilancio ha gravato per un importo tra i 1.500 e 2000 euro.

L'altra partecipazione che noi abbiamo già dismesso è con la società SIL, che è il soggetto intermediario locale, società di capitali, che è stato molto utilizzato per quanto riguardava i fondi dell'Appennino centrale, fondi che forse il Consigliere Rolando Rossi, se vuole, può meglio illustrare perché li ha vissuti in prima persona.

Noi abbiamo provato a collocare sul mercato le nostre azioni, purtroppo in maniera infruttuosa, quindi in questo atto noi diciamo di riproporre il tentativo di vendere queste nostre partecipazioni, anche perché questo strumento societario non ha più una sua finalità dal momento che il CIPE, che era l'organismo interministeriale che gestiva questi fondi, ha cessato, per quanto riguarda quell'azione, di premere sul piano del territorio con quel tipo di finanziamento.

L'altra ed ultima partecipazione che abbiamo è quella della Montefeltro Servizi.

La norma dice che, dopo aver verificato le finalità istituzionali, bisogna andare anche ad indagare se la società presenta un utile o una perdita.

Nel caso in cui, per esempio, sia in perdita, anche se ci potesse essere un collegamento sul piano istituzionale, la perdita verrebbe a far automaticamente obbligare le Amministrazioni verso la direzione della dismissione.

Noi però abbiamo esaminato, con la Montefeltro Servizi, i bilanci 2009/2010/2011, perché erano gli unici che avevamo prima di questo Consiglio.

La società approva i bilanci nei mesi tra marzo, aprile e maggio dell'anno successivo, quindi solamente il 26 di aprile la società ha approvato la propria situazione che ha concluso con un utile di esercizio, di conseguenza viene a decadere il problema della deroga, perché nell'ultimo triennio, 2012/2011/2010, avendo una società che comunque produce un utile, seppur minimo, ma non in perdita.

Rimane quindi un collegamento sul piano istituzionale, e sul piano istituzionale noi già diciamo con atti approvati dal Consiglio, che a partire del 1° gennaio del 2014 non sarà più utilizzato questo tipo di società per gestire la nostra struttura di macellazione.

Nello stesso tempo noi non abbiamo più la delega per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti, ma abbiamo semplicemente una piccola parte che è legata al trasporto dei rifiuti, quindi, al limite, la finalità istituzionale, se così la si deve interpretare, è legata all'attività di trasporto dei rifiuti che facciamo attraverso la partecipata.

È ovvio che si tratta di un affidamento diretto che potrebbe anche essere sostituito attraverso un'altra modalità che potrebbe essere anche l'appalto, e verificare anche quelli che sono i costi che l'appalto stesso potrebbe generare.

L'ultima annotazione fa riferimento alla strumentalità.

Una società è strumentale laddove ha un fatturato che, in misura superiore al 90% della sua attività, è riferito a pubbliche amministrazioni.

Ovviamente la Montefeltro Servizi ha come interlocutori i Comuni e la Comunità Montana.

Per quanto ci riguarda, noi non siamo a questo livello, ma nel suo complesso la Montefeltro Servizi ha sicuramente un fatturato superiore a questo 90%, tuttavia vi è anche qui una deroga, e la deroga è la norma sulla Spending Review, che ha previsto che laddove una società svolga un servizio di interesse generale e soprattutto anche un interesse che possa essere coniugabile al rilievo economico, perché chiaramente l'attività principale della Montefeltro Servizi è quella della gestione dei rifiuti, e qui l'interesse economico ci può essere.

Bisogna però precisare che la materia è estremamente complessa anche perché nel 2012, dopo il famoso referendum sul bene dell'acqua, vi è stato un pronunciamento della Corte Costituzionale che ha sottolineato più volte il fatto che al di là dei cosiddetti ATO, che sono le autorità territoriali di ambito, che verrebbero a gestire le questioni dei rifiuti e dell'acqua, la Corte Costituzionale dice di avere un'autonomia locale, rappresentata dai Comuni, riconosciuta all'art. 5 della Costituzione, di cui le modalità [non comprensibile] presso cui è organizzata, quelli che sono riferimenti pubblici potrebbero anche passare tramite le cosiddette società in house.

La Montefeltro Servizi per statuto è una società in house, è soggetta ad un controllo condotto analogo, ha come interlocutori tutti i soci pubblici, quindi non abbiamo più una compagine come era inizialmente, formata anche in modo misto, cioè da privati, per questa ragione la normativa attuale, legata all'ultima legge di stabilità del 2013, ha superato un limite di valore che prima era di 200.000 euro e lo ha lasciato in un numero indefinito.

Il ché, a conclusione, mi porta a dire, come ho scritto anche nel mio parere, che è favorevole per una dismissione della Comunità Montana di queste partecipazioni, tenuto conto del collegamento che voi valuterete della Montefeltro Servizi, è solamente se mantenerla o non mantenerla per le finalità istituzionali che questa può rappresentare.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Ci sono interventi?

Vannoni.

Cons. VANNONI ELENA

In merito a questo punto, io ho letto un po' tutti gli atti, erano diversi.

La prima cosa che mi viene da dire parte dalla considerazione che, con la dovuta modifica che è stata introdotta prima, cioè della relazione del Revisore dei Conti, che alla fine concludeva appunto dicendo che era a favore del solo mantenimento di Montefeltro Leader e di Lepida, quindi per le altre due partecipate no, e i motivi comunque sono spiegati nella relazione, poi l'altra sera, anche in un incontro con Mauro, è venuto fuori che comunque la motivazione per cui potremmo ammettere, anche eventualmente nella relazione del Revisore, la Montefeltro Servizi, sta nel fatto che ha un pareggio che comunque è leggermente positivo.

Però questo pareggio leggermente positivo l'abbiamo ottenuto con degli escamotage che probabilmente il signor Borghesi ha valutato bene, nel senso che c'è una serie di rischi mettendosi adesso in mano alla legislazione e quindi a quello che sarà lo sviluppo di questo territorio e di questa Comunità Montana, quindi anche delle sue partecipate, e chiaramente ha fatto queste valutazioni dove, per chi non lo sa, questo risultato è stato prodotto con la rinuncia, da parte dei dipendenti, della tredicesima, e se questo non fosse avvenuto certamente non avremmo avuto questo avanzo positivo, questo utile.

Questa è comunque una considerazione che va fatta perché io personalmente sono assolutamente scettica nei confronti della Montefeltro Servizi, di quelli che sono i servizi che rende, che comunque, benché alla fine, anche per quello che riguarda il Comune di Novafeltria, abbiamo avuto un incremento in tutta la raccolta differenziata, però abbiamo avuto anche un incremento della tassa, questa tassa dei rifiuti non diminuisce mai ed è un costo esoso per il contribuente e non c'è mai un margine di ricchezza per i Comuni, quindi sinceramente, senza allungarmi troppo, questo è il mio ragionamento.

Però, tornando al Revisore dei Conti, prendiamo per buono il fatto che il Revisore dei Conti avrebbe ammesso la Montefeltro Servizi nelle partecipate da mantenere.

Però arrivo alla relazione, invece, del Segretario.

Tra l'altro, ci sono una serie di atti che mi sono stati dati, perché io mi sono recata più volte in Comunità Montana a prendere il materiale, e probabilmente mi è stato dato anche qualcosa che non mi doveva essere dato, perché sulla relazione di Mercatelli, datata 8 agosto 2012, protocollo n. 3076, io oggi pomeriggio mi sono trovata due versioni diverse, per cui le conclusioni sono... magari nel merito alla fine conclude le stesse cose, però diverse, quindi, anche qui, il fatto che abbiamo degli atti che non corrispondono, anche perché questo qui è un 8 agosto 2012, quindi non è che l'abbiamo fatta ieri.

A me farebbe capire che comunque il Segretario, come ha detto prima, vada nella direzione di dismettere, o almeno suggerire una possibile dismissione dalla Montefeltro Servizi, poi correggetemi se sbaglio.

Un'altra cosa sulla quale, in merito a questo punto, vorrei delucidazioni, è l'ulteriore relazione che ho trovato, che è datata 27 dicembre 2012 e che si intitola "Valorizzazione della società Montefeltro Servizi Srl", dove io, leggendo così, ho visto che si parlava di un progetto di scissione, e vorrei delle delucidazioni in merito a questa cosa, perché probabilmente - così la mia testa mi ha fatto vedere - in questo anno storico passato, in cui appunto gli scenari possibili anche per la Montefeltro Servizi erano vari ed anche un po' pericolosi, siano state tentate una serie di soluzioni, tra cui anche questo progetto di scissione, quindi vorrei delle delucidazioni innanzitutto sull'iter dei ragionamenti che abbiamo fatto su questa Montefeltro Servizi, vorrei delucidazioni su questo progetto di scissione per sapere se è ancora una possibilità o è una cosa poi totalmente archiviata, e poi, se mi vuole dire come mai ci sono due relazioni protocollate n. 3076 con due contenuti diversi...

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Io posso rispondere sul discorso della valorizzazione della Montefeltro Servizi, nel senso che in questi mesi, non sapendo quale sia il destino della società, dalla normativa, è stato ipotizzato un percorso per cercare di valorizzare una società, perlomeno la parte interessante della società, quella che è legata appunto alla raccolta dei rifiuti, e i Sindaci abbiamo sottoscritto la lettera ad ATERSIR, che è il soggetto regolatore del servizio idrico e raccolta dei rifiuti, per capire se un certo percorso normativo si poteva o non si poteva fare, nel senso che se bisogna attendere che la Montefeltro Servizi muoia di morte naturale o si può anticipare e cercare di valorizzare come è più possibile realizzare.

Siamo in attesa di essere contattati ulteriormente per capire se praticamente si può fare e una delle ipotesi, una delle tante che si fanno, è cercare di uscire da questa difficoltà di dover dismettere partecipazioni e di farlo nella maniera più indolore.

Ho avuto un incontro anche qualche giorno fa con Vasini, che è il Sindaco di Misano ed è il rappresentante degli Enti Locali in ATERSIR, quindi un'ipotesi di percorso che si sta vagliando nel futuro se normativa si può fare e soprattutto può andare ad un risultato interessante, è un'ipotesi di strategia d'uscita.

In merito alle altre questioni affrontate...

Cons. VANNONI ELENA

Scusa se ti interrompo, però, in merito a questa cosa, se c'è ancora in attesa, nel senso che stiamo aspettando, hai detto, a seguito di questa lettera che avete inviato ad ATERSIR, una risposta, e quindi una possibilità di verificare come muoversi, noi questa sera cosa deliberiamo?

Cioè, se dovete ancora decidere che posizione prendere nei confronti della Montefeltro Servizi, perché con ATERSIR si prospettano altri scenari, noi stasera però... la delibera che comunque è uscita dalla Giunta e che stasera approviamo dice di tenerla la partecipazione in Montefeltro Servizi.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Perché potrebbe essere funzionale nell'interesse dei Comuni.

Io stavo dicendo che ha questo senso.

Cons. FATTORI MARCELLO

È ovvio che oggi deliberiamo, siamo concordi nella dismissione dalla società START e dall'altra di Arezzo, che ovviamente non ne facciamo uso; la Montefeltro Servizi, soprattutto perché è rientrato il problema del triennale di bilancio favorevole, quindi non ci obbligano a dismetterla, quindi assolutamente in questo momento non deliberiamo la dismissione, ovviamente valutiamo quelle che sono le possibilità, in un'eventuale vendita ad Hera - qualcuno sta programmando questo discorso - cerchiamo di valorizzarla prima per venderla poi.

Quindi assolutamente stasera non è in deliberazione la dismissione della Montefeltro Servizi.

Cons. ROSSI ROLANDO

Una cosa, che queste società sono state fatte negli anni addietro, in quel tempo il legislatore aveva idee diverse, nel senso che sia per il GAL che per il patto territoriale, la normativa prevedeva che chi lo proponeva doveva costituire questi soggetti specifici che gestissero gli interventi, che poi sono tutti organismi pubblico-privati.

Adesso siamo chiamati a scioglierli perché non possiamo più farne parte e a suo tempo erano stati costituiti perché bisognava costituirli per forza.

Sulla Montefeltro Servizi, io sono d'accordo che la Comunità Montana mantenga la possibilità di questa partecipazione, e ovviamente di critiche su tutte le esperienze se ne possono fare mille, però la Montefeltro Servizi, a differenza di società grandi che derivano dalle municipalizzate, non ha mai fatto i prezzi come una società privata, ha sempre fatto sempre i prezzi che i Comuni potevano pagare.

È per quello che non ha mai accumulato una flessibilità di bilancio tale da poter affrontare la variabilità, quindi, se è possibile ragionare... poi per carità le critiche vanno fatte però tenendo in considerazione le difficoltà nelle quali opera, la situazione debitoria dei soldi che non riesce a... non so come fanno a...

[Breve interruzione nella registrazione]

...se da una parte, ad esempio, obbliga i Comuni ad associarsi in questi ambiti territoriali e a fare l'Unione che avrà alla fine 60.000 abitanti, probabilmente questi vincoli che ci sono sulla partecipazione dei Comuni, in base agli abitanti, alle società, dovrebbero riconsiderarli in questa visione degli obblighi che hanno di fare parte delle Unione dei Comuni, anche perché siamo in questo momento conviene rimanere in questa società per valutare anche come potrebbero svolgere una funzione magari sull'ambito della Valmarecchia, è un'esperienza che abbiamo e che possiamo comunque portare sul tavolo con gli altri Comuni.

[?]

Io sono d'accordissimo.

Una cosa però la devo dire: voi avete parlato di valorizzazione, quella però non è una valorizzazione, è fare cassa vendendo un ramo d'azienda, non una valorizzazione che è un'altra cosa.

Secondo me vendere il ramo dei rifiuti bisogna pensarci più di un giorno, perché noi vogliamo andare a fare la voce grossa con gli altri 4 Comuni e ci spogliamo dell'unica cosa che abbiamo in più degli altri Comuni, cioè una società che gestisce in loco i servizi fondamentali, tra cui...

Cons. ROSSI ROLANDO

[Intervento fuori microfono non comprensibile]

[?]

Comunque, adesso, fatta salva tutta la normativa che ogni due giorni cambia, quindi, da qui ad ottobre vediamo come cambia la normativa, poi c'è la Corte Costituzionale, eccetera, eccetera.

Secondo me la linea politica è di farci una ragionata prima di vendere un ramo d'azienda della Montefeltro Servizi sulla gestione dei rifiuti, perché poi non sappiamo quali tariffe andremo a pagare e in più non ci sarà più uno scatolone che fa cassa a qualche Comune inadempiente.

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Io sono d'accordo sul testo deliberativo relativamente alle altre società, mentre sulla Montefeltro Servizi condivido pienamente di soprassedere sul cederla perché prima di cederla dovremo vedere bene come valorizzarla perché c'è il rischio che ci andiamo a mettere all'interno di un calderone dove poi non riusciremo più a gestire nulla e dove saremmo obbligati ad accettare quello che ci propongono, che è il discorso della tariffa nei confronti degli utenti, il discorso delle spese, che oggi già abbiamo per quanto riguarda sia il trasporto che il conferimento dei rifiuti, per cui credo che dovremo andarci con i piedi di piombo e, non dico fare la voce grossa, però far valere questo nostro territorio con la realtà che abbiamo.

Questo è un po' l'aspetto per cui dico attenzione, teniamocela ben stretta perché in questo momento, anche se qualcuno dice che non è un gioiello, però se fino ad oggi è stata in grado, con tutte le difficoltà di finanziare che ci sono, di chiudere i bilanci con dei marchingegni, ma non ci ha chiesto altri soldi e non ci ha aumentato ulteriormente le tariffe, io credo che dobbiamo stare attenti perché sennò andremmo a spogliare ulteriormente il territorio di ulteriori soldi.

Cons. ROSSI ROLANDO

[Intervento fuori microfono non comprensibile]

Cons. VIGGIANI ANTONIO

Sono totalmente d'accordo con quello che diceva Rolando, però il ragionamento è che un conto è, nel momento in cui la normativa imporrà determinate situazioni, andarci senza niente, e un conto è andarci con una società positiva che sta facendo un servizio, perché...

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Al momento voglio ricordare che facciamo la ricognizione delle società partecipate e poi *[non comprensibile]* in base alla normativa

Mettiamo in votazione.

*Il Consiglio approva con 12 favorevoli e 2 contrari (Vannoni e
Giannini).*

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 09.05.2013**

Comma 5 Oggetto: **Legge Regionale n. 27/2000. Funzione amministrativa di anagrafe canina. Servizio di ricovero e custodia dei cani. Conferimento comunale. Organizzazione del servizio in affidamento alla cooperativa.**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Prego, Assessore Cerbara.

Allora sentiamo il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE

Noi abbiamo una delega da parte dei Comuni, che ha conferito quella che è la funzione legata alla Legge Regionale 27 sulla popolazione canina, che è in scadenza il 31/12/2015.

A giugno di quest'anno scade invece il contratto di servizio che abbiamo con la Cooperativa Cieli e Terra Nuova per la gestione del rifugio, quindi il mantenimento dei cani.

La modalità che noi abbiamo adottato per organizzare questo servizio, trova disciplina all'interno di un regolamento che prevede più modalità, e tra queste si è data priorità, all'epoca, a quella che è la gestione attraverso un organismo rappresentato da una cooperativa ONLUS, quindi una cooperativa sociale, attraverso un affidamento diretto, e quindi non siamo nell'ambito di un appalto, ma siamo nell'ambito di una concessione di servizi, perché la tariffa che la Giunta definisce annualmente viene ad essere pagata dai Comuni che hanno quindi un rapporto di utente riguardo al gestore.

Le altre due modalità potevano essere quella della gara e quella della gestione in economia.

In delibera si ripropone di mantenere lo stesso sistema precedente, quindi quello della concessione del servizio e in particolare in collaborazione con un organismo che abbia dei costi meno cari e quindi poter mantenere anche quello che è il regime tariffario agevolato a favore dei Comuni.

Oggi i Comuni pagano 3 euro più IVA; se ci sono delle Amministrazioni o comunque dei privati che vogliono avere la possibilità di ricoverare i cani, pagano esattamente il doppio.

Gli altri costi che sono a carico dei Comuni sono solamente quelli dell'accalappiamento perché fino all'anno scorso l'Unità Sanitaria Locale ha svolto il servizio, a dire il vero continua a svolgerlo, ma poi, dal prossimo anno, sicuramente questa sarà una di quelle attività sulle quali bisognerà incominciare a ragionare.

Abbiamo anche un veterinario, che è la dottoressa Silvia Montesano, che opera all'interno della struttura; il costo del veterinario è di circa 8.000 euro, che viene ad essere ripartito tra i 7 Comuni in base, per il 50%, alla popolazione, mentre per il restante 50% in base ai cani che vengono ricoverati.

La Comunità Montana, invece, da quest'anno svolge, per conto dei Comuni, il servizio di anagrafe canina.

Nella delibera c'è il punto che riguarda il sottoscritto, di predisporre un progetto o piano di fattibilità per poter estendere questo servizio anche agli altri Comuni che con noi sono parte oggi dell'ambito Rimini Nord-Valmarecchia.

Dicevo che nell'atto deliberativo è anche indicata una delega alla Giunta per quanto riguarda invece la questione dell'oasi felina.

Il nostro rifugio non ha questa finalità, quantomeno non è stato costruito per il ricovero dei gatti, quindi non per diventare una struttura gattile, però l'oasi felina è un qualcosa di diverso, è un qualcosa di temporaneo legato al gatto incidentato o al gatto che comunque ha dei problemi temporanei, viene ad essere ricoverato in questa struttura, gli viene dato un aiuto sanitario, dopodiché viene restituito al proprietario.

Da 3 anni a questa parte noi stiamo operando attraverso il sistema della sterilizzazione, proprio per evitare l'incremento della popolazione felina.

L'ultima parte della delibera riguarda una collaborazione con il Comune di Santarcangelo, che servirà per abbassare quelli che sono i costi di gestione per i nostri 7 Comuni.

Poi, se la struttura potrà essere attivata, riguarderà una decisione nostra.

Grazie.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Ci sono domande? Giannini.

Cons. GIANNINI MAURO

Non sono così crudo come te, Rolando, non voglio essere crudo come te.

Questa è una proposta di delibera che dice: "Funzione amministrativa di anagrafe canina. Servizio di ricovero e custodia dei cani. Conferimento comunale. Organizzazione del servizio in affidamento alla cooperativa sociale".

In questa proposta di delibera si passa da un punto all'altro, cioè prima si vuole confermare il conferimento, giustamente, del servizio di ricovero e custodia dei cani, poi si passa a proporre una [non comprensibile] con l'Unione della bassa valle, e poi c'è una convenzione con il Comune di Santarcangelo, perché si tratta di convenzione.

È una cosa giusta, sono favorevole a continuare ad affidare il servizio a Cieli e Terra Nuova, ma cosa c'entra adesso redigere un piano di fattibilità con questa delibera?

Qui l'oggetto è unico.

Secondo me bisognava fare un'altra delibera per un piano di fattibilità. Non è giusto votare 3 cose messe insieme.

Poi si passa addirittura ad una convenzione con Santarcangelo.

Le convenzioni vanno bene, è quello che prevede quella delibera, ma anche su tutte le altre cose.

Perché dobbiamo fare una convenzione con Santarcangelo in questo momento, visto che ancora il piano di fattibilità non è stato studiato?

Quindi secondo me qui bisogna votare solo la conferma del conferimento del servizio di custodia dei cani.

SEGRETARIO MERCATELLI

C'è il servizio di anagrafe canina.

Il piano di fattibilità non riguarda la gestione del canile, riguarda il servizio di anagrafe canina, che è un servizio che la Comunità Montana sta svolgendo gratuitamente per i 7 Comuni, visto e considerato che siamo in un ambito territoriale più ampio, nel quale, volenti o nolenti, ormai siamo collocati, per diminuire i costi ai Comuni si pensa anche di svolgere anche di svolgere, sempre che gli altri Comuni siano disposti ad affidarcelo, il servizio di anagrafe canina.

Ho avuto la proposta del Comune di Santarcangelo e del Comune di Verucchio che sono interessati a svolgere questo servizio tramite chi lo sta già facendo.

Allora, invece di utilizzare il loro personale, che attualmente non hanno, quei Comuni possono usare il nostro.

Cons. GIANNINI MAURO

L'anagrafe canina è una cosa, qui si parla: "Rifugio di vallata per cani vaganti e randagi e tutela e controllo della popolazione canina, attività di ricovero e custodia dei cani, accordo tra la Comunità Montana e il Comune di Santarcangelo di Romagna", quindi qui si parla anche di un accordo.

È stato inserito in una delibera che ha un oggetto unico.

SEGRETARIO MERCATELLI SAURO

Certo.

Cons. GIANNINI MAURO

Eh, no, bisogna scindere le cose, secondo me.

Una cosa è confermare il servizio a delle associazioni che sono...

SEGRETARIO MERCATELLI SAURO

Il parere di tutti io l'ho sempre rispettato, però sarebbe bene riuscire a dare un valore anche agli atti, non semplicemente una lettura molto strumentale.

Il punto 12 dice di "organizzare, presso la struttura del rifugio di vallata, il predetto servizio di ricovero e custodia dei cani, con l'espletamento dello stesso in forma associata, per conto e nell'interesse dei Comuni deleganti o dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale Rimini Nord-Valmarecchia".

Fra questi Comuni oggi c'è anche Santarcangelo.

Noi abbiamo autorizzato il Comune di Santarcangelo ad impiegare questa struttura per sue necessità.

Ovvio che l'accordo che fu trovato è un accordo che lega la Comunità Montana al Comune di Santarcangelo, ma il Comune di Santarcangelo è citato, ma potrebbe essere citato con lo stesso schema qualsiasi altro Comune, il Comune di Verucchio, il Comune di Poggio Berni, il Comune di Torriana, qualora la nostra struttura avesse la possibilità di ricoverare i cani, oggi siamo al numero completo, e nel "considerato" dell'accordo c'è anche scritto che i nostri 7 Comuni hanno la priorità rispetto agli altri Comuni, il che significa che se i nostri Comuni hanno necessità di ricovero, bisogna che gli altri Comuni si ricoverino i cani da un'altra parte.

Cons. GIANNINI MAURO

Sì, ma si parla di più cose messe insieme.

Addirittura qui si cita che c'è una richiesta ufficiale del Comune di Santarcangelo in merito per ricoverare i cani presso la struttura di vallata.

Io sono d'accordo a conferire il servizio a quelle associazioni, ma io non sono d'accordo in questo momento, visto che ancora non si sa che fine dobbiamo fare con i Comuni e già facciamo la convenzione...

Facciamo delle convenzioni su tutto allora.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Altri interventi?

Cons. GIANNINI MAURO

Io chiedo di poter votare solo il primo punto, perché è giusto riconfermare la cosa.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Credo che non sia possibile fare solo il primo punto, diventerebbe un problema serio.

Cons. GIANNINI MAURO

Allora quando arriviamo qui è già tutto stabilito.

[?]

Solo una precisazione nel merito di Santarcangelo.

A seguito dei lavori prima, che è stato pubblicizzato molto il nostro canile e quindi sono state aiutate molte situazioni di cani, e a seguito delle associazioni che lavorano lì dentro e fanno un po' da cuscinetto per pubblicizzare quali sono gli animali presenti in canile, ultimamente abbiamo abbassato molto i cani, al fine che la cooperativa che gestisce dice: "O ci date di più o non ci conviene più". Perché sono pagati in funzione dei cani ricoverati.

La richiesta di Santarcangelo ci ha fatto gioco anche perché Santarcangelo ovviamente ci fa dei servizi a noi complementari, se porta i suoi cani qui era anche per aiutare la cooperativa che prima andava là per 60 cani, adesso va per 37, 38, quindi dobbiamo tenere conto che gestire un canile a metà diventa più complicato.

Quindi l'abbiamo fatto anche per aiutare sia il gestore che noi per fare un po' di cassa.

Cons. GIANNINI MAURO

E loro pagano uguale a noi.

Pagano come noi con la struttura nostra.

Non è giusta la cosa, la struttura è nostra, perché devono pagare come noi?

[Interventi sovrapposti fuori microfono]

Cons. GIANNINI MAURO

Facciamo un emendamento dicendo che togliamo la parte del discorso dello studio di fattibilità e della convenzione con Santarcangelo, e votiamo solo il primo punto, con un emendamento, sono previsti gli emendamenti.

[Interventi sovrapposti fuori microfono]

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Si può proseguire facendo la richiesta da parte del Consigliere Giannini di emendare...

La si fa adesso, il Consigliere Giannini propone, se vuole venire qui e dirlo con le sue parole lo fa subito...

Cons. GIANNINI MAURO

Propongo un emendamento con il quale si voti solamente il conferimento del servizio, togliendo quindi lo studio di fattibilità e la convenzione con Santarcangelo.

Poi si riporterà successivamente se non sono d'accordo.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Votiamo questo emendamento.

Il Consiglio respinge con 3 favorevoli e 14 contrari.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

A questo punto l'emendamento è respinto.

Votiamo tutta la delibera così come presentata.

Il Consiglio approva con 14 favorevoli, 2 contrari (Bindi e Giannini) e 1 astenuto (Vannoni).

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Ripetiamo la votazione per l'immediata esecutività.

Il Consiglio approva con 14 favorevoli, 2 contrari (Bindi e Giannini) e 1 astenuto (Vannoni).

Escono i Consiglieri Cerbara e Valenti.

**COMUNITÀ MONTANA
ALTA VALMARECCHIA**

**Consiglio Generale
del 09.05.2013**

Comma 6 Oggetto: **Approvazione della convenzione tra Regione Emilia Romagna e la forma associativa Comunità Montana Alta Valmarecchia (Unione dei Comuni montani) per la realizzazione del P.A.E.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 732/2012 e sue modifiche integrative..**

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Il numero legale c'è, continuiamo.

Io credo che l'abbiate già visto nei vostri Consigli Comunali.

Chiedo se l'avete già visto perché non so bene

Mi confermate che non la devo illustrare troppo in dettaglio, oppure...?

Ok, un minimo di riassunto lo facciamo.

Fondamentalmente questa è un'approvazione di una convenzione fra la Regione Emilia Romagna e la forma associativa della Comunità Montana Alta Valmarecchia, che, così come tante altre forme associative, ha partecipato e vinto un bando per la realizzazione di questo Piano Ambientale relativo al Patto dei Sindaci, quindi stiamo mandando avanti le carte per poter firmare una convenzione per ottenere risorse affinché si faccia anche questo tentativo di miglioramento degli obiettivi che le Comunità Europea ci impone sul discorso ambientale.

È chiaro, come hanno sempre detto anche i Comuni, che non sarebbero in questo momento investimenti che si possono affrontare, perché i bilanci comunali non hanno più la forza di sostenere anche queste cose.

C'è un bando della Regione, questo bando è stato dotato di 800.000 euro per tutta la Regione e hanno partecipato Comunità Montane e Unioni dei Comuni.

Per la nostra valle hanno partecipato la Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia e il Comune di Torriana.

In via informale, che poi adesso andremo a formalizzare, è stato pensato che, siccome entrambi non riusciamo a raggiungere una somma, invece di fare un lavoro diviso da un muro per quanto riguarda l'analisi ambientale energetica nel territorio, si possa andare ad un unico lavoro di tutti i Comuni, quindi l'intenzione è quella di approvare una convenzione che faccia riferimento anche a questo intento di andare a redigere il PAES, che sarebbe appunto il Piano di dettaglio, mi sembra che l'acronimo stia per Piano Azioni per Energie Sostenibili, speriamo che sia un momento vero di monitoraggio degli sprechi e delle situazioni energetiche non consone, di tutto quello che si può fare, perché in teoria noi Sindaci dovremmo essere i garanti, tramite il Patto dei Sindaci, di alcuni miglioramenti ambientali, e poi, quando è ora di farli, fra vincoli, patti di stabilità e altre questioni, non possiamo fare investimenti di questo tipo, quindi da parte mia c'è un po' di amaro in bocca in quanto, come sapete, a San Leo abbiamo cercato di lavorare molto sulle energie rinnovabili e ci siamo riusciti ma non certo grazie a tutta quella che è la normativa nazionale o europea, quindi sono un po' anche deluso da questo tipo di atteggiamento che dalla Comunità Europea arriva e sprona i Sindaci a fare, poi quando tu vuoi organizzare qualcosa, sei completamente solo.

Scusate lo sfogo, è una opportunità da prendere al volo e ribadisco che senza risorse esterne non l'avremmo mai fatto.

Se ci sono domande... altrimenti votiamo.

Cons. VANNONI ELENA

Nel merito sono favorevole.

Mi ero appuntata il fatto che mi ero accorta che in Comunità era già passato in Consiglio e in altri casi solo in Giunta, tra cui appunto Novafeltria, e mi chiedevo come mai, però poi mi viene detto che verrà portato anche in Consiglio.

Io ho letto un atto che sinceramente mi sembra fatto molto male e, ripeto, pur essendo nel merito favorevole, io richiamo un'altra volta chi scrive gli atti a scriverli meglio, perché è evidentemente un copia-incolla, tra l'altro è rimasto l'effigie Unioni dei Comuni Valle del Marecchia, nelle pagine, quando invece noi siamo Comunità Montana ancora per un po', quindi trovo del tutto inappropriato il fatto che sulle pagine dell'atto ci sia il simbolo della bassa valle, e poi nella seconda pagina c'è un testo in cui manca anche il verbo, quindi, siccome noi negli atti diciamo di fare delle azioni, mancando i verbi non si capisce cosa andiamo a fare, e quindi solo questo riferimento proprio alla forma dell'atto stesso. E anche all'ultima pagina, o meglio, quella prima di arrivare all'allegato sub A), al punto 7, di dare atto... anche qui questo copia-incolla ha lasciato dei riferimenti 6.1 e 6.2 che non sono riconducibili a niente, quindi veramente rileggete gli atti.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Sono errori tecnici.

Secondo me c'è stato un grosso rimbalzo di posta elettronica che fa ANCI in Unione della Valle del Marecchia e nei nostri uffici, quindi sicuramente qualcosa è rimasto per strada.

Se non ci sono altri interventi, votiamo. Si vota per il punto 6: "Approvazione della convezione tra Regione Emilia Romagna e l'Alta Valmarecchia per la realizzazione del PAES".

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE GUERRA MAURO

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

La seduta è tolta alle ore 21:00